

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. LI
n. 1

RELAZIONE

**SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE CONTENENTE NORME PER LA
TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITÀ E SULLA INTERRUZIONE
VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA**

(ANNO 1991)

(articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194)

Presentata dal Ministro della sanità

(DE LORENZO)

Comunicata alla Presidenza il 30 dicembre 1992

INDICE

	Pag.	
INTRODUZIONE	1	
1 - ANDAMENTO GENERALE DEL FENOMENO	"	4
1.1 - Valori assoluti	"	4
1.2 - Tasso di abortivita'	"	5
1.3 - Rapporto di abortivita'	"	7
2 - CARATTERISTICHE DELLE DONNE CHE FANNO RICORSO ALL'IVG	"	8
2.1 - Classi di eta'	"	8
2.2 - Stato civile	"	10
2.3 - Titolo di studio	"	11
2.4 - Anamnesi ostetrica	"	11
2.4.1 - Numero di figli	"	11
2.4.2 - Aborti spontanei precedenti	"	13
2.4.3 - Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti	"	13
3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'IVG	"	16
3.1 - Certificazione	"	16
3.2 - Urgenza	"	16
3.3 - Epoca gestazionale	"	16
3.4 - Residenza	"	18
3.5 - Luogo dell'intervento	"	18
3.6 - Tempo di attesa fra certificazione ed intervento	"	19
3.7 - Tipo di intervento	"	19
3.8 - Tipo di anestesia impiegata	"	20
3.9 - Durata della degenza	"	21
3.10- Complicanze immediate dell'IVG	"	22
3.11- Obiezione di coscienza	"	22
4 - CONSIDERAZIONI FINALI	"	23
5 - TABELLE E GRAFICI	"	27

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi,

come ogni anno viene presentata la relazione sull'attuazione della legge n.194 del 1978 che stabilisce norme per la tutela sociale della maternita' e per l'Interruzione Volontaria di Gravidenza (IVG) relativa al 1991.

Come gia' avvenuto negli ultimi anni, la relazione viene presentata con un piccolo ritardo sui tempi previsti dalla legge. Si sono voluti attendere i dati regionali definitivi onde poter offrire un quadro completo dei dati assoluti ed analitici, anche al fine di poter fornire confronti corretti tra ripartizioni geografiche.

La raccolta, il controllo e l'elaborazione dei dati e' un processo lungo e delicato che impegna a fondo tutto il sistema di sorveglianza, dalle strutture periferiche a quelle centrali.

A questo proposito un plauso ed un vivo ringraziamento per il grande impegno profuso, il senso di responsabilita' ed i risultati ottenuti va rivolto da una parte ai funzionari regionali per i dati che riescono a fornirci nonostante le difficili realta' operative in cui si trovano ad agire, dall'altra ai ricercatori e funzionari dell'Istituto Superiore di Sanita' e della Direzione Generale dei Servizi di Medicina Sociale per l'elaborazione, l'analisi dei dati e la messa a punto della relazione.

La presente relazione verra' inviata a tutte le Regioni auspicando che venga da queste riprodotta e diffusa a tutte le USL e specificatamente a tutti i servizi coinvolti direttamente o indirettamente nell'applicazione della legge 194.

I dati riferiti al 1990 sono stati aggiornati con gli ultimi disponibili, per cui risultano leggermente differenti da quelli presentati nella relazione dello scorso anno.

Nel 1991 sono state notificate 160532 IVG, con un decremento, rispetto al 1990 del 3.3% e del 31.6% rispetto al 1982, anno in cui si e' registrato il piu' alto ricorso all'IVG (234801 casi).

Viene quindi confermata la tendenza alla diminuzione dell'incidenza dell'IVG gia' in atto dal 1983 e segnalata nelle relazioni precedenti.

Il tasso di abortivita' (N. IVG/1000 donne 15-49 anni) e' risultato 11.0, con una riduzione del 3.5% rispetto al 1990 e del 36.0% rispetto al 1982.

Il rapporto di abortivita' (N. IVG/1000 nati vivi) e' risultato 287.3 con una riduzione del 2.5% rispetto al 1990 ed una riduzione del 24.4% rispetto al 1982.

Ancora una volta si ribadisce che il tasso di abortivita' rappresenta l'indicatore piu' accurato per una corretta valutazione della tendenza al ricorso all'IVG. L'uso preferenziale di questo indicatore, come gia' segnalato, e' stato

raccomandato, tra l'altro, dall'Organizzazione Mondiale della Sanita' e altri Organismi internazionali.

Per una corretta valutazione del fenomeno e' necessario ribadire quanto gia' detto in relazioni precedenti:

1. i dati riportati riguardano sempre le IVG per Regione di intervento e non tengono conto della mobilita' delle donne che ricorrono all'IVG; analoghe considerazioni valgono per i rapporti di abortivita'.
Un quadro piu' corretto, come mostrato nelle tabelle 48 e 49, puo' essere ottenuto utilizzando l'abortivita' per Regione di residenza. Le tabelle fanno riferimento agli anni 1989 e 1990 essendo questi gli ultimi anni per cui l'ISTAT ha fornito i relativi dati (dati non ancora pubblicati). Nelle relazioni precedenti sono stati riportati i confronti tra i tassi di abortivita' per Regione di residenza e per Regione di intervento, fino al 1988.
2. Si puo' ipotizzare la permanenza di aborto clandestino, soprattutto al Sud, stimato, tramite l'applicazione di modelli matematici, nel 1983 a circa 100000, nel 1987 e 1990 a circa 85000 e 72000 casi, rispettivamente. Nel 1991 questo valore corrisponde a 60000 aborti, il 72% dei quali effettuati al Sud.
3. Le tendenze del fenomeno abortivo vanno valutate sul lungo periodo perche' esistono fluttuazioni dovute all'inserimento, ovvero all'assenza dei dati analitici di alcune Regioni e, soprattutto in alcune Regioni meridionali, si osservano fluttuazioni dovute anche a interruzione, apertura o riapertura dei servizi per l'IVG.

Sostanzialmente non differiscono, anche per il 1991, le caratteristiche delle donne che prevalentemente ricorrono all'aborto (coniugate, di eta' superiore a 25 anni, con 1-2 figli, con istruzione media).

Va sottolineato, ancora una volta, che la riduzione generale dell'IVG e' prevalentemente riconducibile ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate con 1 o piu' figli, rispetto alla riduzione osservata nelle donne non coniugate e senza figli.

Anche i dati sulle metodiche adottate per l'IVG e quelli sull'efficienza dei servizi, se confrontati con i dati del 1990, hanno subito solo leggeri mutamenti. Emerge pero', da un confronto con gli anni precedenti una tendenza verso metodiche meno invasive (isterosuzione - Karman), epoca gestazionale e durata della degenza minori.

Cio' non puo' non essere interpretato che in senso positivo in quanto si traduce soprattutto in rischi minori di complicanze per la salute della donna. C'e' tuttavia da segnalare, ancora una volta, l'alto ricorso all'anestesia generale, non giustificato dalle metodiche adottate per espletare l'intervento e in contrasto con le indicazioni formulate a livello internazionale.

Rimane sempre basso il ricorso al consultorio familiare per la certificazione, atto questo di fondamentale importanza per una attiva prevenzione dell'aborto.

Le donne che prevalentemente ricorrono all'aborto sono quelle che hanno almeno un figlio e il ricorso all'aborto, come risulta da indagini ad hoc, per il 70% deriva dal fallimento o da un uso scorretto dei metodi per il controllo della fertilita'.

In tema di salute della donna il Ministero della Sanita', come gia' vi avevo accennato in precedenza, ha realizzato, nel corso del 1991, la campagna educativo-informativa "Benessere Donna", i cui temi sono stati la contraccezione, la gravidanza, la prevenzione dei tumori e la menopausa.

Scopo della campagna e' stato quello di portare alla conoscenza di ciascuna donna che il suo benessere dipende, in gran parte, da scelte attive e consapevoli, richiamando la sua attenzione nei confronti della propria salute.

Per avere un quadro unitario dei vari aspetti analizzati nella presente relazione, per quanto concerne il ricorso all'IVG e le strutture interessate, nonche' piu' puntuali indicazioni riguardanti la prevenzione, si rimanda alla relazione dello scorso anno.

1. ANDAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

Dal 1982, anno in cui si e' rilevato il valore piu' alto di ricorso alla interruzione volontaria di gravidanza (numero assoluto e tasso di abortivita'), in Italia si e' osservata una costante diminuzione del fenomeno (Fig. 1).

Cio' testimonia un reale minor ricorso all'aborto in quanto anche l'incidenza dell'aborto clandestino, stimata mediante modelli matematici, risulta in diminuzione.

Per il 1991 sono disponibili i dati analitici di tutte le Regioni.

Al fine di offrire un confronto rapido ed agevole sull'andamento del fenomeno la tabella 50 riporta i valori assoluti, mentre le tabelle 51 e 52 e i grafici 2-11 forniscono l'andamento dei tassi e dei rapporti di abortivita' per Regione a partire dal 1982.

1.1 Valori assoluti

Nel 1991 sono state notificate 160532 IVG, con un decremento del 3.3% rispetto al 1990.

L'andamento dei valori assoluti, per area geografica, dal 1986 al 1991, e' il seguente:

N° IVG PER AREA GEOGRAFICA, 1986-91

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	VAR (%) 90-91
NORD	85827	81136	76330	71652	69320	67609	- 2.5
CENTRO	42887	41417	39119	37428	36336	34178	- 5.9
SUD	51639	51722	47063	47062	45622	44401	- 2.7
ISOLE	18022	17194	16681	15542	14702	14344	- 2.4
ITALIA	198375	191469	179193	171684	165980	160532	- 3.3

La tendenza alla diminuzione e' presente in quasi tutte le Regioni (Tab.1). Considerando le aree geografiche (Tab.3) si sono avute: nell'Italia Settentrionale 67609 IVG con una diminuzione del 2.5% rispetto al 1990, nell'Italia Centrale 34178 IVG con una diminuzione del 5.9%; nell'Italia Meridionale 44401 IVG con una diminuzione del 2.7% e nell'Italia Insulare si sono avute 14344 IVG con una diminuzione del 2.4%.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2 Tasso di abortivita'

Nel 1991 il tasso di abortivita' (n. di IVG/1000 donne in eta' 15-49 anni) e' di 11.0 con una ulteriore riduzione, rispetto al 1990, del 3.5%.

L'andamento del tasso di abortivita' per aree geografiche dal 1986 al 1991 e' il seguente:

TASSI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA, 1986-91

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	VAR (%) 90-91
NORD	13.5	12.7	11.9	11.2	10.8	10.6	- 1.9
CENTRO	15.7	15.2	14.2	13.6	13.2	12.4	- 6.1
SUD	14.7	14.6	13.1	13.0	12.6	12.1	- 4.0
ISOLE	10.6	10.0	9.6	8.9	8.4	8.1	- 3.6
ITALIA	13.9	13.3	12.4	11.8	11.4	11.0	- 3.5

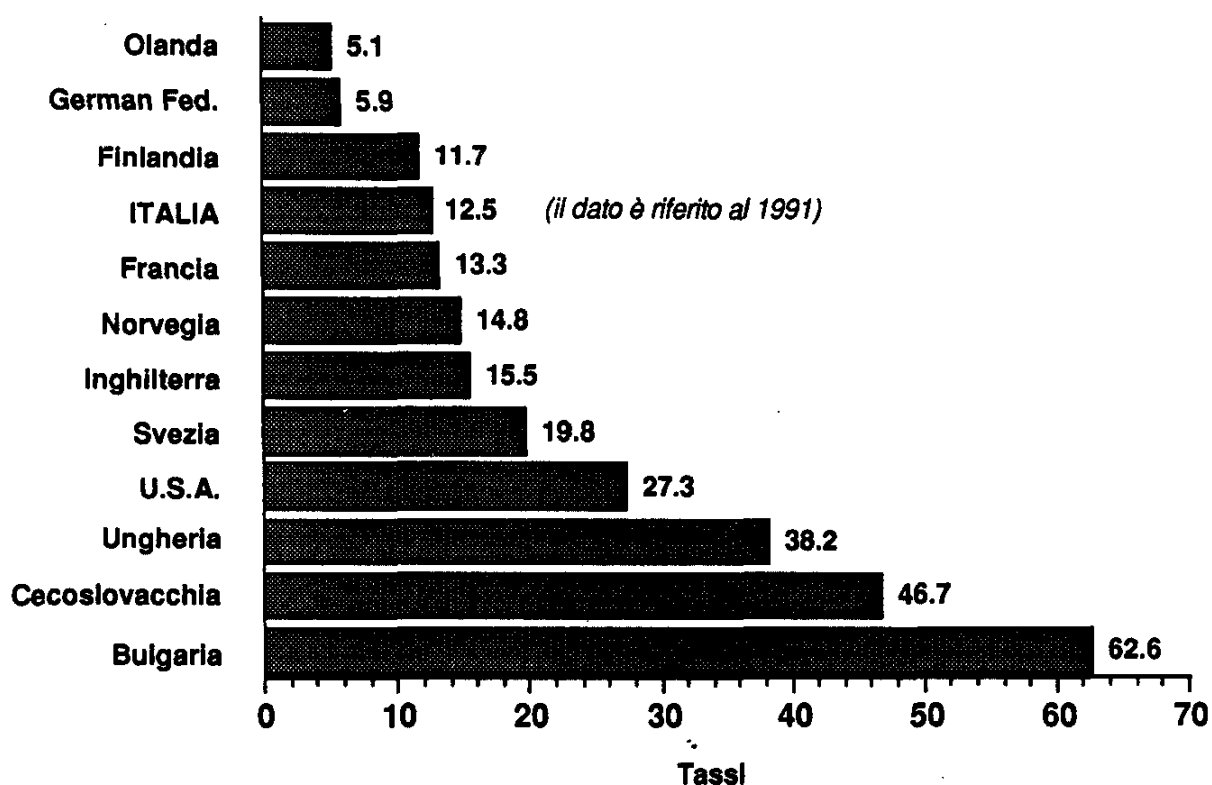
Nelle quattro ripartizioni geografiche i tassi di abortivita' per l'anno 1991 (Tab.3) sono: 10.6 al Nord; 12.4 al Centro; 12.1 al Sud e 8.1 nelle Isole.

Sul piano regionale rispetto al 1990 si hanno le seguenti variazioni percentuali dei tassi di abortivita':

Piemonte	+ 2.4	Marche	- 3.5
V.Aosta	- 4.1	Lazio	- 6.5
Lombardia	- 4.4	Abruzzi	- 8.6
Bolzano	- 4.3	Molise	+ 3.3
Trento	+ 5.2	Campania	- 2.1
Veneto	- 1.7	Puglia	- 5.4
Friuli V.G.	- 6.2	Basilicata	- 3.0
Liguria	- 3.3	Calabria	+ 4.6
Emilia Rom.	- 2.1	Sicilia	- 5.8
Toscana	- 8.1	Sardegna	+ 6.4
Umbria	+ 2.7	ITALIA	- 3.5

Per una visione piu' globale del fenomeno, si sono confrontati nel grafico seguente i tassi di abortivita' italiani con gli ultimi dati disponibili di altri paesi. Si rammenta come a livello internazionale il tasso di abortivita' e' calcolato su donne di eta' 15-44 anni. Il dato italiano e' stato ricalcolato adeguando il denominatore.

Tassi di abortivita' per 1000 donne in eta' 15-44 anni 1987-90



Fonte: David H.P. (1992) Abortion in Europe, 1920-91: A Public Health Perspective. Studies in Family Planning, 23: 1-22.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.3 Rapporto di abortivita'

Per il 1991 il rapporto di abortivita', (N. IVG/1000 nati vivi), e' di 287.3 con una riduzione del 2.5% rispetto al 1990.

L'andamento del rapporto di abortivita' per area geografica, dal 1986 al 1991, e' il seguente:

RAPPORTI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA 1986-91

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	VAR (%) 90-91
NORD	438.0	418.0	372.8	357.2	336.4	326.8	- 2.9
CENTRO	458.5	442.7	407.8	398.0	376.2	356.2	- 0.1
SUD	285.5	286.3	245.8	264.4	259.9	254.3	- 2.2
ISOLE	213.3	204.6	194.7	187.1	176.1	176.2	+ 0.1
ITALIA	357.5	346.7	310.1	309.0	294.8	287.3	- 2.5

Sul piano regionale rispetto al 1990 si hanno le seguenti variazioni percentuali dei rapporti di abortivita' :

Piemonte	+ 2.3	Marche	- 2.3
V.Aosta	- 6.3	Lazio	- 6.2
Lombardia	- 5.1	Abruzzi	- 7.1
Bolzano	- 1.5	Molise	+ 2.6
Trento	+ 8.3	Campania	- 2.1
Veneto	- 1.9	Puglia	- 2.1
Friuli V.G.	- 7.8	Basilicata	+ 2.0
Liguria	- 5.8	Calabria	+ 9.9
Emilia Rom.	- 3.4	Sicilia	- 3.1
Toscana	- 6.9	Sardegna	+10.4
Umbria	+ 3.8	ITALIA	- 2.5

La tabella 2 mostra le variazioni percentuali dei tassi e dei rapporti di abortivita' tra il 1990 e il 1991 a livello regionale.

2. CARATTERISTICHE DELLE DONNE CHE FANNO RICORSO ALL'IVG

In generale non appaiono variazioni importanti nelle caratteristiche delle donne che piu' frequentemente ricorrono all'IVG.

Nel confronto con gli anni precedenti si dovrebbero usare i tassi di abortivita' specifici per condizione (eta', stato civile, parita', istruzione, ecc.), che pero' non sono sempre disponibili, mancando spesso i denominatori aggiornati.

Solo con molta cautela il confronto puo' essere effettuato mediante le distribuzioni percentuali perche' variazioni diverse dei tassi di abortivita' per ogni modalita' di una determinata condizione producono modificazioni nelle corrispondenti distribuzioni percentuali.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla relazione dello scorso anno.

Nei paragrafi che seguono vengono riportati confronti con altri paesi europei per quanto concerne distribuzione percentuale e tasso di abortivita' per eta' delle donne che ricorrono all'IVG, distribuzione percentuale per stato civile e numero di figli al momento dell'intervento, IVG effettuate oltre la 12° settimana gestazionale. I dati sono presi da una pubblicazione dell'Alan Guttmacher Institute "Induced Abortion - A World Review 1990 - Supplement" di Stanley K. Henshaw e Evelyn Morrow ai quali si sono aggiunti quelli italiani.

2.1 Classi di eta'

La distribuzione percentuale delle IVG per classi di eta' relativa all'anno 1991 (Tab.6) e' analoga a quella identificata negli anni precedenti. La tabella 7 riporta i tassi di abortivita' per classi di eta' ed il tasso di abortivita' standardizzato per Regione. E' da tenere presente che per fare confronti tra Regioni, in linea teorica, e' necessario usare il tasso standardizzato che tiene conto delle diverse composizioni per classe di eta' della popolazione femminile in eta' feconda nelle Regioni. In realta' gli scostamenti fra i tassi grezzi e quelli standardizzati sono minimi.

Facendo un confronto tra il 1986 e il 1991 si ha il seguente quadro dei tassi di abortivita' per classi di eta':

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TASSI DI ABORTIVITA' PER ETA', 1986-91

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	VAR (%) 86-91
< 20	6.3	6.2	5.8	6.4	5.7	5.5	- 12.7
20-24	17.0	16.2	14.8	15.0	13.7	13.5	- 20.6
25-29	21.3	20.1	17.8	17.4	16.4	15.6	- 26.8
30-34	21.8	21.3	18.9	18.4	17.7	17.1	- 21.6
35-39	18.0	17.4	16.6	15.9	15.3	15.1	- 16.1
40-44	9.0	9.1	8.5	7.6	7.5	7.2	- 20.0
45-49	1.1	1.1	0.9	0.8	0.8	0.9	- 18.2

Si nota come i tassi di abortivita' si siano ridotti per tutti i gruppi di eta' anno dopo anno.

Decrementi piu' importanti si osservano nei gruppi di eta' delle donne che maggiormente contribuiscono al fenomeno abortivo.

Permane differente la distribuzione italiana dei tassi di abortivita' per classi di eta' rispetto a quella degli altri paesi industrializzati dell'occidente.

TASSO DI ABORTIVITA' PER ETA', CONFRONTI INTERNAZIONALI

		<=19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
ITALIA	(1987)	6.4	16.4	20.2	21.3	17.7	9.1
	(1988)	5.8	14.8	17.8	18.9	16.6	8.5
	(1989)	6.4	15.0	17.4	18.4	15.9	7.6
	(1990)	5.7	13.7	16.4	17.7	15.3	7.5
	(1991)	5.5	13.5	15.6	17.1	15.1	7.2
PAESI BASSI	(1986)	4.2	7.4	6.7	6.2	4.4	2.2
FINLANDIA	(1987)	15.4	19.0	12.2	9.5	8.2	7.0
DANIMARCA	(1987)	15.7	29.9	24.8	18.8	13.5	6.8
GRAN BRETAGNA	(1987)	20.9	23.8	16.4	11.3	7.2	3.0
SVEZIA	(1987)	21.5	31.2	24.6	19.0	15.6	8.2
NORVEGIA	(1987)	22.1	29.0	18.3	14.2	10.2	4.9
CECOSLOVACCHIA	(1987)	22.5	68.4	73.1	60.2	39.4	16.3
UNGHERIA	(1987)	26.1	45.0	46.6	46.5	41.3	22.1

Per quanto riguarda le minorenni l'assenso dei genitori (Tab.40) si e' verificato nel 66.0% dei casi. L'assenso del giudice tutelare si e' verificato nel 32.7% dei casi. Queste percentuali sembrano pero' poco attendibili, essendo il dato non indicato pari al 28.3%. Da valutare con cautela, a causa di un numero elevato di dati non rilevati, il dato dell'assenso mancante per urgenza relativo alle minorenni.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.2 Stato civile

Le donne che ricorrono all'aborto legale in Italia sono in prevalenza coniugate. Va sottolineato ancora una volta che il progressivo aumento della percentuale di donne nubili sul totale delle donne che ricorrono all'IVG e' dovuto principalmente ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate a fronte di una riduzione minore tra le nubili. Inoltre i valori italiani riferiti alle donne nubili sono molto al di sotto di quelli dell'Europa occidentale, come puo' notarsi dalla tabella sottostante:

IVG (%) PER STATO CIVILE: CONFRONTI INTERNAZIONALI

	CONIUGATE	GIA' CONIUGATE	NUBILI
ITALIA (1986)	69.2	3.3	27.5
(1987)	67.6	3.5	28.9
(1988)	64.4	3.8	31.7
(1989)	63.4	4.2	32.4
(1990)	63.5	4.2	32.3
(1991)	62.0	4.4	33.6
CECOSLOVACCHIA (1987)	77.6	7.9	14.4
UNGHERIA (1987)	68.1	10.7	21.2
GERMANIA FED. (1988)	48.4	6.0	47.5
FRANCIA (1986)	42.2	9.2	48.6
NORVEGIA (1987)	39.1	6.6	54.3
PAESI BASSI (1986)	34.4	9.3	56.2
DANIMARCA (1987)	33.6	7.4	59.0
FINLANDIA (1987)	32.5	9.3	58.1
GRAN BRETAGNA (1987)	24.8	9.8	65.4

Come mostrato in tab. 8 la situazione e' molto diversa tra Nord-Centro Italia e Meridione. Infatti i dati del 1991 confermano la maggiore prevalenza di coniugate nelle Regioni meridionali/insulari.

IVG (%) PER STATO CIVILE PER AREA GEOGRAFICA, 1991

	CONIUGATE	GIA' CONIUGATE	NUBILI
NORD	53.4	6.1	40.5
CENTRO	54.9	5.1	40.0
SUD	76.4	1.9	21.7
ISOLE	75.0	2.3	22.7
ITALIA	62.0	4.4	33.6

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.3 Titolo di studio

La distribuzione percentuale relativa al 1991 segue il medesimo andamento già rilevato negli anni precedenti con prevalenza di donne in possesso di licenza media inferiore (Tab.9).

L'ingresso di nuove leve nel gruppo di età feconda comporta un aumento percentuale delle donne con licenza media e superiore, essendo in relazione con la maggiore scolarizzazione generale. Esistono tuttavia differenze tra aree geografiche, probabilmente giustificate da differente composizione della popolazione, come evidenziato dalla tabella sottostante.

IVG (%) PER ISTRUZIONE PER AREA GEOGRAFICA, 1991

	nessun titolo	elem.	lic. media	lic. sup.	laurea altro
NORD	1.0	12.2	51.1	31.8	4.0
CENTRO	1.1	11.9	45.3	36.9	4.8
SUD	2.8	32.2	41.6	20.7	2.8
ISOLE	4.4	26.2	46.3	20.2	2.9
ITALIA	1.8	18.8	46.7	28.9	3.8

2.4 Anamnesi Ostetrica2.4.1 Numero di figli

Un confronto fra i dati del 1991 (Tab.12) e quelli degli anni precedenti dimostra la costanza di un accentramento di IVG nelle donne coniugate con uno-due figli.

IVG (%) PER PARITA', 1986-91

	Nessun figlio	1	2	3	4 o piu'
1986	28.7	19.9	31.2	13.0	7.1
1987	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
1988	32.8	20.4	30.3	11.9	5.7
1989	32.4	19.9	30.2	11.9	5.6
1990	33.6	19.8	29.7	11.6	5.2
1991	33.4	20.2	30.2	11.5	4.8

Analizzando l'informazione per aree geografiche si ottiene il seguente quadro:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IVG (%) PER PARITA' E PER AREA GEOGRAFICA, 1991

	nessun figlio	1	2	3	4 o piu'
NORD	38.1	25.7	27.6	6.6	2.0
CENTRO	42.3	20.7	28.4	6.7	1.9
SUD	22.3	13.4	34.4	20.3	9.6
ISOLE	24.5	15.5	32.6	17.5	9.8
ITALIA	33.4	20.2	30.2	11.5	4.8

Un confronto dei valori percentuali con altri paesi europei viene presentato nella seguente tabella:

IVG (%) PER PARITA': CONFRONTI INTERNAZIONALI

	nessun figlio	1	2	3	4 o piu'
ITALIA (1987)	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
(1988)	32.8	20.4	30.3	11.9	5.7
(1989)	32.4	19.9	30.2	11.9	5.6
(1990)	33.6	19.8	29.7	11.6	5.2
(1991)	33.4	20.2	30.2	11.5	4.8
CECOSLOVACCHIA (1987)	12.4	19.9	47.8	15.8	4.0
UNGHERIA (1987)	18.9	19.4	41.4	14.3	6.0
SVEZIA (1987)	45.5	17.5	23.4	10.4	2.5
GERMANIA FED. (1988)	47.4	20.3	20.9	7.5	3.8
DANIMARCA (1987)	47.7	19.2	23.3	7.5	2.2
FINLANDIA (1987)	50.1	17.0	20.5	9.3	3.1
NORVEGIA (1987)	53.4	17.4	--27.1--		2.2
PAESI BASSI (1986)	56.1	14.9	18.1	7.3	3.6
GRAN BRETAGNA (1987)	59.7	14.3	16.0	6.7	3.3

Si hanno percentuali sostanzialmente uguali quando si considerano i parti precedenti (Tab.11): la distribuzione percentuale per le quattro ripartizioni geografiche nel 1991 e' illustrata nella tabella seguente:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IVG (%) PER PARTI PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1991

	nessun parto	1	2	3	4 o piu'
NORD	37.7	25.7	27.6	6.8	2.2
CENTRO	40.7	21.1	29.2	6.9	2.1
SUD	22.5	13.4	34.7	20.2	9.2
ISOLE	22.0	15.4	33.7	18.7	10.2
ITALIA	32.6	20.2	30.5	11.7	4.9

2.4.2 Aborti spontanei precedenti

Si rileva, dal 1988, una stabilizzazione delle percentuali di donne che dichiarano di aver avuto uno o piu' aborti spontanei e la tendenza viene confermata anche dai dati del 1991 (Tab.13):

IVG (%) PER NUMERO DI ABORTI SPONTANEI PRECEDENTI, 1986-91

	n. aborti spontanei precedenti				
	0	1	2	3	4 o piu'
1986	85.4	10.8	2.7	0.7	0.4
1987	86.1	10.4	2.5	0.6	0.4
1988	87.6	9.5	2.1	0.5	0.3
1989	87.3	9.7	2.2	0.6	0.3
1990	87.1	9.9	2.2	0.5	0.3
1991	87.6	9.6	2.0	0.5	0.3

2.4.3 Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti

I dati del 1991 (Tab.14) mostrano una riduzione delle percentuali di donne che hanno gia' effettuato una o piu' IVG precedentemente:

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI, 1986-91

	n. ivg precedenti				Totale
	1	2	3	4 o piu'	
1986	19.4	5.8	2.0	1.3	28.5
1987	20.4	6.2	2.1	1.4	30.0
1988	20.6	6.0	2.1	1.4	30.1
1989	20.3	6.1	2.2	1.4	30.0
1990	19.8	6.0	2.1	1.4	29.3
1991	19.6	5.8	1.9	1.3	28.6

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Considerando l'anno 1991 puo' notarsi come la massima frequenza delle ripetizioni sia a carico delle Regioni meridionali con il 36.1%.

Il quadro e' il seguente:

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1991

	n. ivg precedenti				Totale
	1	2	3	4 o piu'	
NORD	19.0	4.1	1.1	0.6	24.8
CENTRO	19.4	4.7	1.2	0.7	26.0
SUD	20.8	9.0	3.5	2.8	36.1
ISOLE	18.4	5.8	1.8	1.0	27.0
ITALIA	19.6	5.8	1.9	1.3	28.6

Le percentuali di aborti ripetuti, dopo un periodo di stabilita', mostrano anche nel 1991 un leggero decremento: 28.6% nel 1991 contro 29.3% nel 1990 (- 1.0%), 30.0% nel 1989, 30.1% nel 1988, 30.0% nel 1987, e 28.5% nel 1986.

Cio', come gia' detto nelle precedenti relazioni, si inserisce in un andamento diverso da quello che ci si potrebbe aspettare assumendo l'attitudine abortiva costante nel tempo.

Fatta questa assunzione, attraverso modelli matematici e' infatti possibile dimostrare che aumentando la popolazione in eta' feconda che ha gia' effettuato almeno una IVG ci si deve attendere un incremento della percentuale di aborti ripetuti con il passare del tempo, come mostrato nella tabella seguente.

PERCENTUALI DI IVG OTTENUTE DA DONNE CON PRECEDENTE ESPERIENZA ABORTIVA (ABORTI LEGALI) - ITALIA 1986-1991

	1986	1987	1988	1989	1990	1991
osservati	28.5	30.0	30.1	30.0	28.9	28.6
attesi *	31.0	33.3	35.5	36.9	38.3	39.5

(* I valori attesi sono stati ricavati utilizzando il modello matematico riportato nella pubblicazione: R. De Blasio, A. Spinelli, M.E. Grandolfo: Applicazione di un modello matematico alla stima degli aborti ripetuti in Italia. An. Ist. Super. Sanita', 34: 331-338; 1988.)

Nel Nord le Regioni che hanno una percentuale maggiore di ripetizioni, sono il l'Emilia Romagna (37.7%), il Piemonte (37.2%), e la Liguria (26.0%); nel Centro le Marche (27.8%) ed il

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lazio (27.0%); al Sud la Puglia (42.0%), la Campania (31.9%), e la Basilicata (31.6%), nell'Italia insulare la Sicilia (30.8%).

Il quadro complessivo dei dati regionali relativo alle donne che, essendo ricorse all'interruzione volontaria di gravidanza nel 1991, avevano effettuato in precedenza due o piu' IVG risulta il seguente:

Regioni	%	Regioni	%
Piemonte	10.1	Marche	6.8
V.Aosta	7.4	Lazio	7.3
Lombardia	4.4	Abruzzi	6.3
Bolzano	3.7	Molise	9.3
Trento	6.3	Campania	13.4
Veneto	2.7	Puglia	18.8
Friuli V.G.	6.1	Basilicata	9.7
Liguria	7.1	Calabria	6.9
Emilia Rom.	9.1	Sicilia	10.7
Toscana	5.9	Sardegna	3.4
Umbria	5.6		
		ITALIA	9.0

La sostanziale stabilita' delle percentuali di aborti ripetuti, e la leggera diminuzione osservata nel 1991, in contrasto con quanto atteso, puo' essere considerato un altro elemento a sostegno della ipotesi che la riduzione dell'incidenza dell'IVG, in atto costantemente dal 1983, sia conseguenza di una maggiore diffusione (o di un piu' corretto uso) di metodi per la procreazione responsabile, senza far ricorso all'aborto.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL' IVG

3.1 Certificazione

Per gli aborti legali che hanno avuto luogo in Italia nell'anno 1991 la certificazione rilasciata da parte del medico di fiducia rimane prevalente (47.1%); nel 29.3% dei casi la certificazione e' stata rilasciata dal servizio ostetrico-ginecologico che effettua l'interruzione, mentre il consultorio e' stato coinvolto nel 21.9% dei casi (Tab.37). Un ruolo piu' importante del consultorio con valori che si discostano dalla media si osserva in Piemonte (38.6%), in Emilia Romagna (29.8%), in Lombardia (27.8%), nel Lazio (41.6%) ed in Umbria (37.3%).

Le piu' alte percentuali di certificazioni per l'IVG rilasciate in consultorio non sono automaticamente correlate alla maggior presenza dei consultori nelle Regioni (Tab.38); cio' sta a significare che un maggior coinvolgimento del consultorio e' in buona parte il risultato di una scelta di politica sanitaria tendente all'integrazione dei servizi ospedalieri e di quelli territoriali, condizione questa indispensabile perche' la donna trovi conveniente rivolgersi al consultorio.

3.2 Urgenza

Il ricorso al terzo comma dell'art. 5 della legge e' avvenuto nel 1991 nel 9.5% dei casi (Tab.39). Le percentuali piu' alte si sono osservate in Emilia Romagna (25.9%) ed in Toscana (24.1%).

La distribuzione per aree geografiche e' la seguente: 10.2% al Nord, 11.9% al Centro, 8.1% al Sud e 4.4% nelle Isole.

3.3 Epoca gestazionale

La distribuzione delle IVG a seconda dell'epoca gestazionale vede effettuarsi il 98.9% degli interventi entro la 12° settimana di gestazione, per cui gli aborti oltre il novantesimo giorno vengono a costituire lo 1.1% (Tab.15).

La distribuzione degli aborti oltre la dodicesima settimana per Regioni, nel 1991, e' riportata nella tabella seguente:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Piemonte	1.5	Marche	n.r.
V.Aosta	1.2	Lazio	1.1
Lombardia	1.0	Abruzzi	1.2
Bolzano	1.2	Molise	0.1
Trento	0.5	Campania	0.5
Veneto	1.1	Puglia	0.3
Friuli V.G.	2.0	Basilicata	0.0
Liguria	0.9	Calabria	0.2
Emilia Rom.	1.3	Sicilia	0.6
Toscana	2.1	Sardegna	1.4
Umbria	1.0		
		ITALIA	0.9

La seguente tabella riporta i confronti internazionali.

ABORTI OLTRE LA 12a SETTIMANA GESTAZIONALE IN ALCUNI PAESI

PAESE	N° aborti	Tasso abort.* (15-44 aa)	% aborti >13 sett.
ITALIA 1987	191469	15.3	0.7
1988	179193	14.2	0.8
1989	171684	13.5	0.7
1990	165980	13.0	1.0
1991	160532	12.5	0.9
CECOSLOVACCHIA (1987)	156600	46.7	0.4
UNGHERIA (1987)	84500	38.2	1.5
FRANCIA (1986)	166800	13.9	1.8
DANIMARCA (1987)	20800	18.3	2.5
SVEZIA (1987)	34700	19.8	4.3
CANADA (1987)	63600	10.2	11.5
INGHILTERRA E GALLES (1987)	156200	14.2	13.0

* il tasso di abortivita' utilizzato per i confronti internazionali e' calcolato considerando a denominatore il numero di donne di eta' compresa tra 15 e 44 anni.

In ogni caso, facendo riferimento all'epoca gestazionale in cui si e' svolto l'intervento, appare leggermente ridotto il numero delle IVG oltre la 10a settimana che rimane intorno al 12.4%, con punte piu' alte fra le piu' giovani (Tabelle 16-36).

3.4 Residenza

I dati che si riferiscono al 1991 (Tab.10) mostrano un totale del 93.4% di interventi ottenuto da donne residenti nella Regione dell'intervento. Di questi l'87.6% ha riguardato donne residenti nella provincia di intervento.

Dai dati del 1991 si osserva una maggiore frequenza di immigrazione nelle stesse Regioni degli anni precedenti (Umbria, Molise, Marche, Friuli V.G., Emilia Romagna, Provincia Autonoma di Trento).

Come già sottolineato i dati sulla mobilità devono essere tenuti presenti per una corretta valutazione dei tassi di abortività per Regione.

I dati riportati nelle relazioni riguardano sempre gli aborti per Regione di intervento. Ciò da un punto di vista metodologico non è corretto perché numeratore (le IVG) e denominatore (le donne 15-49 anni) non sono omogenei. Infatti, è più corretto mettere a numeratore le IVG ottenute da donne residenti in una data Regione ed effettuate ovunque e a denominatore le donne residenti nella data Regione.

È possibile nella presente relazione fare questa correzione per gli anni 1989 e 1990 in quanto questi sono gli ultimi anni per cui l'ISTAT ha fornito i dati per Regione di intervento e di residenza.

Le tabelle 48 e 49 mostrano le correzioni che bisogna apportare per avere la stima di incidenza corretta. Si nota come nel Friuli V.G., Emilia Romagna, e nella provincia di Trento, per avere il numero di IVG effettuate da donne residenti, è necessario apportare una correzione in meno di circa il 10% sui valori assoluti di IVG effettuate nella Regione da donne residenti ovunque.

Viceversa nella provincia di Bolzano, in Val d'Aosta, nel Veneto, in Basilicata ed in Calabria bisogna apportare correzioni, comprese tra il 10 e l'87% dei valori, nel senso opposto.

In generale può osservarsi come le Regioni che presentano i valori più bassi tendano ad aumentare e viceversa, indicando una possibile migrazione verso Regioni con servizi quantitativamente e qualitativamente maggiori.

3.5 Luogo dell'intervento

La distribuzione degli interventi nelle diverse strutture (Tab. 42) mostra lo stabilizzarsi della quota di interventi negli istituti di cura pubblici, come già evidenziato negli ultimi anni.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IVG (%) PER LUOGO DI INTERVENTO, 1986-91

	Ist. Pubb.	Casa di cura	Ambulatorio
1986	83.8	11.5	4.7
1987	82.7	12.6	4.6
1988	78.5	15.6	5.9
1989	85.8	11.7	2.4
1990	87.9	10.9	1.2
1991	87.1	11.8	1.1

La riduzione osservata per l'ambulatorio e' da mettere in relazione alla corretta registrazione sotto questa voce dei soli interventi effettuati in struttura esterna agli istituti di cura pubblici (definizione ISTAT).

In alcune Regioni (Sardegna, Puglia, Campania) e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano e' ancora elevata la percentuale di interventi effettuata in casa di cura.

3.6 Tempo di attesa fra certificazione ed intervento

I dati relativi ai tempi di attesa, informazione non contenuta nel modello D 12 standard (ISTAT) ma elaborata per iniziativa di molte Regioni, quale indicatore dell'efficienza dei servizi, riportano un 7.8% di interventi che hanno avuto luogo a distanza di piu' di tre settimane dalla certificazione (Tab.41). Il valore minimo osservato e' stato di 1.0% (Molise) ed i massimi di 14.7% (Lazio) e 9.0% (Sicilia).

Rispetto al 1990 si osserva una leggera riduzione (da 77.0% a 76.2%) degli interventi effettuati entro 14 giorni dalla certificazione.

3.7 Tipo di intervento

Il quadro comparativo negli ultimi anni delle percentuali dei metodi indicati nella scheda di rilevamento e' il seguente:

IVG (%) PER TIPO DI INTERVENTO, 1986-91

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
1986	17.2	41.7	40.4	0.7
1987	17.8	37.9	43.7	0.5
1988	16.3	38.3	44.9	0.5
1989	15.1	39.8	44.6	0.5
1990	16.5	33.9	48.9	0.6
1991	14.7	34.4	50.3	0.5

Si nota una riduzione progressiva, con il passare degli anni dell'uso del raschiamento in favore delle tecniche di isterosuzione ed in particolare del Karman. Considerando i dati

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1991 per Regioni (Tab.44), valori nettamente piu' alti della media nazionale nell'uso del raschiamento si osservano nelle Regioni meridionali - insulari, a fronte di valori molto bassi nell'Italia centrale (ad eccezione del Lazio) e settentrionale. E' da tener presente che esistono differenze tra ospedali all'interno di ogni Regione.

IVG (%) PER TIPO DI INTERVENTO PER AREA GEOGRAFICA, 1991

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
NORD	6.1	56.7	36.3	0.9
CENTRO	11.2	23.9	64.5	0.3
SUD	24.8	13.0	62.0	0.3
ISOLE	30.8	24.5	44.4	0.3
ITALIA	14.7	34.4	50.3	0.5

3.8 Tipo di anestesia impiegata

Nel 1991 l'anestesia generale e' stata impiegata nel 78.6% dei casi rispetto al 77.1% del 1990 (Tab.43). Il ricorso all'anestesia locale e' risultato nel 1991 (18.5%) leggermente piu' basso di quanto avvenuto nel 1990 (19.3%).

Comunque, sulla base del tipo di anestesia praticata nel 1991, per effettuare l'IVG, si possono distinguere le seguenti distribuzioni per grandi aree geografiche:

IVG (%) PER TIPO DI ANESTESIA PER AREA GEOGRAFICA, 1991

	Generale	Locale	Analgesia	Altro
NORD	82.2	13.5	2.2	1.6
CENTRO	60.8	38.2	0.7	0.0
SUD	85.0	12.9	1.1	0.1
ISOLE	87.6	8.3	3.8	0.1
ITALIA	78.6	18.5	1.7	0.7

In diverse occasioni si e' messa in evidenza la contraddizione fra la prevalenza di metodi di isterosuzione rispetto al raschiamento e l'adozione di anestesia generale.

Non va sottovalutata in ogni caso l'urgenza di ridurre questa contraddizione, soprattutto in considerazione dei maggiori rischi di complicanze immediate e a distanza legati all'anestesia generale, facendo si che vengano adottate le metodiche piu' adeguate per l'esecuzione dell'intervento. Non va trascurato anche l'aspetto di maggior impegno dei servizi e la necessita' di un maggior numero di analisi richieste per realizzare un intervento abortivo in anestesia generale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tenendo conto delle differenze esistenti non solo tra Regioni ma, soprattutto all'interno delle Regioni, tra ospedali, così come accade per il tipo di intervento e la durata della degenza, e' auspicabile che si proceda a una omogenizzazione delle procedure adottate secondo gli standard raccomandati a livello internazionale, cio' al fine di una maggiore salvaguardia della salute della donna, oltre che di un risparmio di risorse.

3.9 Durata della degenza

Nel 1991 continua a ridursi la durata della degenza.

IVG (%) PER DURATA DELLA DEGENZA, 1986-91

	giorni di degenza		
	< 1	1	>=2
1986	62.0	24.9	13.1
1987	67.4	21.2	11.5
1988	71.5	18.8	9.7
1989	73.0	17.3	9.8
1990	72.6	19.0	8.3
1991	73.5	18.4	8.0

Per grandi aree geografiche rispetto al 1990 la durata della degenza e' stata la seguente:

IVG (%) PER DURATA DELLA DEGENZA PER AREA GEOGRAFICA, 1990-91

	giorni di degenza					
	< 1		1		>= 2	
	1990	1991	1990	1991	1990	1991
NORD	66.7	68.7	23.7	22.9	9.8	8.3
CENTRO	86.7	80.2	8.9	15.9	4.5	3.9
SUD	76.5	76.6	19.3	15.5	4.2	7.9
ISOLE	64.2	71.8	14.0	12.6	21.8	15.7
ITALIA	72.6	73.5	19.0	18.4	8.3	8.0

Nel 73.5% questa e' risultata essere inferiore alle 24 ore e nel 18.4% dei casi la donna e' rimasta ricoverata per una sola notte. Confrontando i dati delle varie Regioni, pur notando dei miglioramenti, vengono confermate nette differenze tra Regione e Regione (tab. 45).

3.10 Complicanze immediate dell'IVG

L'incidenza delle complicanze (Tab. 46) e' simile a quella degli anni precedenti (3.8 per mille) e sovrapponibile a quella di altri Paesi.

3.11 Obiezione di coscienza

La tabella 47 mostra le percentuali di obiezione per categorie professionali. Risultano obiettori il 65.5% dei ginecologi, il 54.2% degli anestesisti ed il 42.9% del personale non medico.

Analizzando i dati regionali le percentuali piu' alte di ginecologi obiettori si hanno nel Lazio (83.5%) ed a Bolzano (81.8%) e le percentuali piu' basse in Val d'Aosta (20.0%) ed in Emilia Romagna (43.1%).

Tra gli anestesisti le percentuali piu' alte si hanno in Val d'Aosta (90.0%), Calabria (75.2%), Basilicata (73.5%) e Lazio (73.2%) e quelle piu' basse in Umbria (19.3%) ed Emilia Romagna (45.2%).

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Si puo' affermare che, grazie al Sistema di Sorveglianza Epidemiologica dell'IVG e alle ricerche collaterali, il fenomeno dell'aborto legale in Italia e' sostanzialmente noto nelle sue caratteristiche salienti, sia per quanto riguarda chi vi ricorre, sia per quanto concerne i servizi direttamente o indirettamente coinvolti. Le indagini di popolazione (donne che abortiscono, donne in eta' fertile) e le ricerche teoriche (mediante l'ausilio di modelli matematici) hanno permesso di risolvere molti dei quesiti che i dati sulla sorveglianza ponevano. E' stato cosi' possibile stimare la quota residua di aborto clandestino, dove prevalentemente ancora persiste e le possibili cause. E' stato altresì possibile verificare gli effetti positivi della legalizzazione nell'indurre modificazioni nei comportamenti verso una procreazione responsabile.

Si e' evidenziato che il ricorso all'aborto, per una quota preponderante, non costituisce una scelta di elezione ma e' una conseguenza della incapacita' concreta, a fronte di una attitudine positiva, di regolare la fecondita' con metodi alternativi perche' o poco conosciuti o perche' vengono impiegati quelli a piu' alto rischio di fallimento o perche' impiegati male, a fronte di una scadente conoscenza della fisiologia della riproduzione.

Se e' pur vero che alcuni aspetti potrebbero essere ulteriormente investigati e che maggiori e piu' dettagliate conoscenze sullo stato dei servizi sarebbero necessarie, tuttavia si ritiene che le ulteriori conoscenze possono essere acquisite piu' efficacemente nel corso della realizzazione dei programmi di prevenzione e di miglioramento della qualita' dei servizi.

Nella consapevolezza di quanto lacerante sia nel tessuto sociale del paese il problema dell'aborto, tuttavia si avverte la possibilita' che molta parte del fenomeno possa essere significativamente ridotta in breve tempo realizzando programmi di intervento rivolti a sezioni opportune della popolazione: alle donne che partoriscono, alle donne (coppie) che si sposano, e alle e agli adolescenti nelle scuole. Gli interventi proposti produrranno effetti significativi anche in termini di riduzione dell'aborto clandestino. Come in ogni altro problema di prevenzione i cardini delle strategie di intervento sono: a) una chiara identificazione della popolazione bersaglio per un obiettivo da raggiungere in un tempo definito, b) una scelta dei servizi e delle procedure atte a raggiungere efficacemente la/le popolazioni bersaglio per offrire attivamente a ogni suo elemento la opportunita' della modificazione delle conoscenze, dell'attitudine e soprattutto dei comportamenti verso un controllo della fecondita' con metodi alternativi all'aborto, c) possibilita' di valutazione degli indicatori di processo, efficienza ed efficacia.

Il ruolo centrale dovrebbe essere giocato dai consultori familiari da riqualificare secondo le proposte elaborate dal Comitato Operativo Materno-Infantile (istituito presso il Centro Studi del Ministero della Sanita' dal luglio 1987 al luglio 1989) e riportate nella relazione relativa all'anno 1989.

Completare la rete consultoriale sul territorio, completare gli organici ed eliminare le condizioni di precarieta' sono certamente punti cruciali assieme alla organizzazione di corsi di aggiornamento strettamente finalizzati alla realizzazione dei programmi di prevenzione. Si e' consapevole dell'esistenza di barriere difficili da rimuovere e rappresentate dalla relativa indisponibilita' di altri servizi, coinvolti nel problema, a interagire con quello consultoriale. Per gli interventi presso le/gli adolescenti il problema dell'interazione si pone tra istituzioni.

Attraverso un processo di riqualificazione del personale dei consultori familiari basato su programmi e' inoltre possibile sviluppare un meccanismo di autovalutazione da parte degli operatori stessi. Per esempio il numero di persone che si riescono a raggiungere di quelle individuate dal programma e' indicatore privilegiato e di rapida determinazione della qualita' del servizio stesso.

In Puglia i consultori familiari stanno realizzando, promossi dalla Regione e con il coordinamento scientifico dell'Istituto Superiore di Sanita', programmi per la prevenzione dell'IVG e per la procreazione consapevole secondo i principi e le metodologie esposte nel documento predisposto dal suddetto Comitato Operativo Materno Infantile ed elencati in precedenza. E' auspicabile che anche le altre Regioni promuovano iniziative analoghe, potendo contare sin da ora sulla disponibilita' dell'Istituto Superiore di Sanita'.

Riguardo ai servizi direttamente impegnati nell'esecuzione dell'IVG si e' visto quali sono le necessita'. E' urgente avviare in ogni Regione un processo di razionalizzazione (anche attraverso conferenze di servizi) delle procedure: istituire o migliorare il collegamento con i consultori (soprattutto per la prenotazione), utilizzare il day hospital e la struttura ambulatoriale, effettuare l'intervento con la tecnica dell'isterosuzione secondo la metodica Karman, impiegare l'anestesia locale e quindi richiedere meno analisi pre-IVG, diminuire la degenza fino a evitare il pernottamento (il tutto facendo salvi i casi particolari).

Si risparmierebbero cosi' ingenti risorse finanziarie e logistiche/umane, si salvaguarderebbe maggiormente la salute della donna, si ridurrebbero i tempi di attesa e molto probabilmente una buona parte dell'aborto tendenzialmente clandestino (quello causato dalla carenza dei servizi) avrebbe una sbocco nella legalita'.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Verrebbe inoltre ridotto il problema di assicurare il servizio mediante il convenzionamento (dei ginecologi, delle cliniche convenzionate), a causa dell'obiezione di coscienza.

Appare ancora piu' rilevante l'urgenza di realizzare i programmi descritti nelle Regioni meridionali, data la maggiore incidenza dell'aborto clandestino, il maggior bisogno di programmi educativi, lo stato attuale di carenza dei servizi direttamente o indirettamente coinvolti nell'applicazione della legge 194.

La realizzazione a tempi rapidi delle proposte di intervento sopra delineate porterebbe a un radicale ridimensionamento del fenomeno e permetterebbe di concentrare l'attenzione su quelle componenti dell'aborto legale piu' problematiche e che richiedono studi piu' approfonditi nell'area psicosociale.

Queste indicazioni sulla possibilita' della prevenzione dell'aborto e della riorganizzazione dei servizi sono state ripetutamente riportate nelle relazioni al Parlamento per gli anni precedenti e ampiamente documentate nelle relazioni e pubblicazioni scientifiche dell'Istituto Superiore di Sanita'. Tali indicazioni sono state fatte proprie dal Comitato Operativo Materno Infantile e quindi inserite nel Progetto Obiettivo Materno Infantile del Piano Sanitario Nazionale. Esse si collocano in un contesto istituzionale caratterizzato da una chiara volonta' politica espressa attraverso la predisposizione di un finanziamento per la riqualificazione dei consultori familiari, effettuato con deliberazione CIPE del 16 febbraio 1990, nell'ambito della parziale attuazione dei programmi del Piano Sanitario con la residua disponibilita' del fondo 1988. La somma stanziata per il Progetto Materno Infantile complessivamente ammonta a 40 miliardi di cui ben 25 riservati al potenziamento dei consultori familiari. A sottolineare la volonta' politica, va messa in evidenza anche la concentrazione dell'intervento (per aumentarne la potenzialita') nelle regioni dove sono maggiori le carenze e dove il quadro sociosanitario richiede un maggiore impegno dei servizi, e in particolare dei consultori familiari, e cioe' nel Molise (con un impegno di 625 milioni), in Campania (9375 milioni), in Puglia (4375 milioni), in Calabria (1250 milioni) e in Sicilia (9375 milioni).

Le somme vengono erogate su presentazione di programmi da valutare nell'ambito del comitato di verifica di cui all'art. 17 della legge 887/84. A fronte di questa chiara volonta', alla data odierna solo la Campania ha ottenuto il finanziamento previsto avendo presentato un ben articolato programma di potenziamento dell'attivita' consultoriale, secondo le linee guida del gia' citato documento del Comitato Operativo Materno Infantile. Questo programma e' articolato, in un contesto di sviluppo della conoscenza dello stato di salute e dei relativi bisogni, su tre linee di intervento relative alla programmazione degli interventi preventivi:

a) nell'ambito dei tumori femminili;

- b) di educazione sanitaria, con particolare riferimento alla procreazione responsabile e all'educazione sessuale in ambito scolastico e con la creazione di uno "spazio" per adolescenti all'interno dei consultori familiari;
- c) in ambito infantile per la prevenzione dell'handicap.

Tutto cio' e' sotto il controllo di un sistema informativo quale supporto indispensabile di programmazione e valutazione, e con una articolazione di programmi nei quali sono definiti gli obiettivi, la popolazione bersaglio, le procedure adottate e i carichi di lavoro, le modalita' di reclutamento e ricerca attiva delle persone difficili da raggiungere e gli strumenti di valutazione di esito e di processo.

In conclusione si formula l'auspicio che le altre Regioni seguano l'esempio della Campania nello sviluppo dei programmi di potenziamento dei consultori familiari, avendo fiducia, come anche le esperienze coordinate dall'Istituto Superiore di Sanita' in Puglia e in Calabria stanno a confermare, nelle risorse professionali degli operatori dei consultori che meritano di essere sostenute e aiutate ad esprimersi compiutamente. Da questo punto di vista esiste la certezza della totale disponibilita' del Ministero, e in particolare di quella tecnico scientifica dell'Istituto Superiore di Sanita', a svolgere funzioni di coordinamento e di sostegno operativo, gia' peraltro dimostrato in alcune esemplari situazioni.

Si auspica inoltre che il Parlamento nel discutere la presente relazione, anche tenendo conto delle relazioni degli anni precedenti e della documentazione attualmente disponibile sullo stato di attuazione delle leggi 194/78 e 405/75, voglia formulare osservazioni e indirizzi che verranno prontamente recepiti. Infine si ritiene che la riorganizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, attualmente in corso, offrira' l'opportunita' di sviluppare i meccanismi di coordinamento operativo tra diversi livelli: nazionali, regionali e di USL, tra servizi (ospedali, consultori) e tra istituzioni (consultori, scuole), in un contesto di chiare e verificabili assegnazioni di responsabilita'.

TABELLE E GRAFICI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 1
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA - 1991

REGIONE	IVG	NATI VIVI*	DONNE 15-49 ANNI**	ABORTIVITA'		TASSO DI FECONDITA'
				RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 ANNI	
PIEMONTE	13629	33159	1056585	411.0	12.9	31.4
V. D'AOSTA	332	964	28710	344.4	11.6	33.6
LOMBARDIA	24560	75726	2281141	324.3	10.8	33.2
BOLZANO	515	5094	113819	101.1	4.5	44.8
TRENTO	1162	4306	114517	269.9	10.1	37.6
VENETO	6455	38066	1140168	169.6	5.7	33.4
FRIULI V.G.	3142	9117	296803	344.6	10.6	30.7
LIGURIA	4684	11533	396703	406.1	11.8	29.1
EMILIA ROM.	13130	28909	950897	454.2	13.8	30.4
TOSCANA	10769	26090	863399	412.8	12.5	30.2
UMBRIA	2910	6709	196027	433.7	14.8	34.2
MARCHE	2872	12301	345496	233.5	8.3	35.6
LAZIO	17627	50862	1353024	346.6	13.0	37.6
ABRUZZI	3317	12077	312483	274.7	10.6	38.6
MOLISE	1249	3260	80237	383.1	15.6	40.6
CAMPANIA	13521	80310	1508302	168.4	9.0	53.2
PUGLIA	20464	49343	1068785	414.7	19.1	46.2
BASILICATA	970	6074	151910	159.7	6.4	40.0
CALABRIA	4880	23520	537771	207.5	9.1	43.7
SICILIA	10640	64344	1315369	165.4	8.1	48.9
SARDEGNA	3704	17057	446571	217.2	8.3	38.2
ITALIA	160532	558821	14558717	287.3	11.0	38.4

* NUMERO NATI VIVI NEL 1991 (BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA, 1991, N.5)

** NUMERO DONNE 15 - 49 ANNI AL GENNAIO 1991 (ANNUARIO ISTAT N.3, 1992)

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 3 ABORTIVITA' IN ITALIA PER AREA GEOGRAFICA - 1991

	I. V. G.	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 A
ITALIA SETTENTRIONALE	67609	326.8	10.6
ITALIA CENTRALE	34178	356.2	12.4
ITALIA MERIDIONALE	44401	254.3	12.1
ITALIA INSULARE	14344	176.2	8.1
ITALIA	160532	287.3	11.0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 4 NUMERO DI ABORTI E PERCENTUALI DI CAMBIAMENTO 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991

REGIONE	N. ABORTI		VAR.		N. ABORTI		VAR.		N. ABORTI		VAR.		N. ABORTI		VAR.	
	1986	1987	%	%	1988	%	1989	%	1990	%	1991	%	1991	%		
PIEMONTE	16866	15957	- 5.4		15070	- 5.5	14203	- 5.8	13335	- 6.1	13629	- 2.2	13629	2.2		
V. D'AOSTA	463	429	- 7.3		372	-13.3	409	9.9	347	-15.2	332	- 4.3	332	- 4.3		
LOMBARDIA	30651	29256	- 4.6		27737	- 5.2	26278	- 5.3	25752	- 2.0	24560	- 4.6	24560	- 4.6		
BOLZANO	645	604	- 6.4		524	-13.2	522	- 0.4	530	1.5	515	- 2.8	515	- 2.8		
TRENTO	1293	1266	- 2.1		1243	- 1.8	1166	- 6.2	1096	- 6.0	1162	6.0	1162	6.0		
VENETO	8414	7729	- 8.1		7312	- 5.2	6906	- 5.6	6590	- 4.6	6455	- 2.0	6455	- 2.0		
FRIULI V.G.	4060	3837	- 5.5		3643	- 5.1	3422	- 6.1	3367	- 1.6	3142	- 6.7	3142	- 6.7		
LIGURIA	6360	5939	- 6.6		5599	- 7.9	5033	-10.1	4899	- 2.7	4684	- 4.4	4684	- 4.4		
EMILIA ROM.	17075	16119	- 5.6		14837	- 5.2	13713	- 7.6	13404	- 2.3	13130	- 2.0	13130	- 2.0		
TOSCANA	13434	13323	- 0.8		12468	- 6.4	11820	- 5.2	11744	- 0.6	10769	- 8.3	10769	- 8.3		
UMBRIA	3593	3272	- 8.9		3103	- 5.2	2981	- 3.9	2811	- 5.7	2910	3.5	2910	3.5		
MARCHE	4315	3783	-12.3		3369	-10.9	3156	- 6.3	2979	- 5.6	2872	- 3.6	2872	- 3.6		
LAZIO	21545	21039	- 2.3		20179	- 4.1	19471	- 3.5	18802	- 3.4	17627	- 6.2	17627	- 6.2		
ABRUZZI	4388	4254	- 3.1		3807	-10.5	3677	- 3.4	3593	- 2.3	3317	- 7.7	3317	- 7.7		
MOLISE	1084	1230	13.5		1209	- 1.7	1195	- 1.2	1200	0.4	1249	4.1	1249	4.1		
CAMPANIA	14766	16524	11.9		15940	- 3.5	14602	- 8.4	13744	- 5.9	13521	- 1.6	13521	- 1.6		
PUGLIA	25691	23808	- 7.3		21388	-10.2	22632	5.8	21434	- 5.3	20464	- 4.5	20464	- 4.5		
BASILICATA	1491	1296	-13.1		1155	-10.9	1026	-11.2	1002	- 2.3	970	- 3.2	970	- 3.2		
CALABRIA	4219	4610	9.3		3472	-24.7	3930	13.2	4649	18.3	4880	5.0	4880	5.0		
SICILIA	13888	13378	- 3.7		12665	- 5.3	11736	- 7.3	11255	- 4.1	10640	- 5.5	10640	- 5.5		
SARDEGNA	4134	3816	- 7.7		4011	+ 5.1	3806	- 5.1	3347	- 9.4	3704	10.7	3704	10.7		
ITALIA	198375	191469	- 3.5		179103	- 6.5	171684	- 4.1	165980	- 3.3	160532	- 3.3	160532	- 3.3		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.V.G. ED ETA' - 1991

TAB. 5

REGIONE	< 18				>=18			
	I.V.G.	DONNE (15-17 ANNI)	TASSO PER % 1000 DONNE	I.V.G.	DONNE (18-49 ANNI)	TASSO PER % 1000 DONNE	I.V.G.	TASSO PER % 1000 DONNE
ITALIA SETT.	1745	506911	2.6	65864	5872432	97.4		11.2
PIEMONTE	358	82747	2.6	13271	973838	97.4		13.6
V. D'AOSTA	7	2241	2.1	325	26469	97.9		12.3
LOMBARDIA	677	184999	2.8	23883	2096142	97.2		11.4
BOLZANO	12	9616	2.3	503	104203	97.7		4.8
TRENTO	17	9203	1.5	1145	105314	98.5		10.9
VENETO	123	93915	1.9	6332	1046253	98.1		6.1
FRIULI V.G.	82	23001	2.6	3060	273802	97.4		11.2
LIGURIA	106	29088	2.3	4578	367615	97.7		12.5
EMILIA ROM.	363	72101	2.8	12767	878796	97.2		14.5
ITALIA CEN.	866	224526	2.5	33312	2533420	97.5		13.1
TOSCANA	286	67856	2.7	10483	795543	97.3		13.2
UMBRIA	72	15707	2.5	2838	180320	97.5		15.7
MARCHE	56	27815	2.0	2816	317681	98.0		8.9
LAZIO	452	113148	2.6	17175	1239876	97.4		13.9
ITALIA MER.	681	356094	1.5	43720	3303394	98.5		13.2
ABRUZZI	53	26693	1.6	3264	285790	98.4		11.4
MOLISE	23	7099	1.9	1226	73138	98.1		16.8
CAMPANIA	97	149118	0.7	13424	1359184	99.3		9.9
PUGLIA	419	106466	2.0	20045	962319	98.0		20.8
BASILICATA	5	14517	0.5	965	137393	99.5		7.0
CALABRIA	84	52201	1.7	4796	485570	98.3		9.9
ITALIA INS.	289	167600	2.0	14055	1594340	98.0		8.8
SICILIA	193	124807	1.8	10447	1190562	98.2		8.8
SARDEGNA	96	42793	2.6	3608	403778	97.4		8.9
ITALIA	3581	1255131	2.2	156951	13303586	97.8		11.8

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I. V. G. PER CLASSI DI ETA' - 1991

TAB. 6

REGIONE	<15		15-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		NON RIL.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SEIT.	125	0.2	4799	8.1	12350	20.7	13628	22.9	12653	21.2	10258	17.2	5225	8.8	539	0.9	8032	11.9	67609
PIEMONTE	72	0.9	702	8.9	1766	22.3	1815	23.0	1570	19.9	1286	16.3	645	8.2	50	0.6	5723	42.0	13629
V. D'AOSTA	0	0.0	27	8.2	61	18.4	89	26.9	67	20.2	61	18.4	22	6.6	4	1.2	1	0.3	332
LOMBARDIA	29	0.1	2020	8.2	5253	21.4	5573	22.7	5215	21.2	4169	17.0	2100	8.6	199	0.8	2	0.0	24560
BOLZANO	1	0.2	44	8.6	137	26.7	116	22.6	98	19.1	63	12.3	44	8.6	10	1.9	2	0.4	515
TRENTO	2	0.2	89	7.7	265	22.9	253	21.8	236	20.4	195	16.8	103	8.9	16	1.4	3	0.3	1162
VENETO	4	0.1	470	7.3	1273	19.7	1481	23.0	1363	21.1	1164	18.1	631	9.8	62	1.0	7	0.1	6455
FRIULI V. G.	4	0.1	242	7.7	577	18.4	694	22.1	708	22.5	556	17.7	336	10.7	25	0.8	0	0.0	3142
FRIULI V. G.	1	0.0	212	8.7	500	20.6	576	23.7	526	21.7	387	15.9	202	8.3	25	1.0	2255	48.1	4684
LIGURIA	1	0.0	212	8.7	500	20.6	576	23.7	526	21.7	387	15.9	202	8.3	25	1.0	2255	48.1	4684
EMILIA ROM.	12	0.1	993	7.6	2518	19.2	3031	23.2	2870	21.9	2377	18.2	1142	8.7	148	1.1	39	0.3	13130
ITALIA CEN.	41	0.1	2682	7.9	6939	20.6	8053	23.9	7343	21.7	5677	16.8	2759	8.2	267	0.8	417	1.2	34178
TOSCANA	14	0.1	861	8.0	2140	20.0	2472	23.1	2304	21.5	1860	17.4	953	8.9	95	0.9	70	0.7	10769
UMBRIA	4	0.1	180	6.3	543	18.9	623	21.6	672	23.3	574	19.9	254	8.8	28	1.0	32	1.1	2910
MARCHE	2	0.1	206	7.2	527	18.4	632	22.0	680	23.7	510	17.8	284	9.9	29	1.0	2	0.1	2872
LAZIO	21	0.1	1435	8.3	3729	21.5	4326	25.0	3687	21.3	2733	15.8	1268	7.3	115	0.7	313	1.8	17627
ITALIA MER.	45	0.1	2058	5.2	6713	16.9	9081	22.8	9261	23.3	7871	19.8	4159	10.5	572	1.4	4641	10.5	44401
ABRUZZI	3	0.1	153	6.0	467	18.3	567	22.2	609	23.8	507	19.9	228	8.9	20	0.8	763	23.0	3317
MOLISE	0	0.0	104	8.4	220	17.8	290	23.4	288	23.3	219	17.7	107	8.6	9	0.7	12	1.0	1249
CAMPANIA	12	0.1	350	2.6	1953	14.6	3077	23.0	3178	23.7	2759	20.7	1700	12.7	358	2.7	124	0.9	13521
PUGLIA	23	0.1	1356	6.7	3700	18.3	4632	22.9	4574	22.6	3876	19.1	1930	9.5	176	0.9	197	1.0	20464
BASILICATA	0	0.0	42	4.4	134	13.9	213	22.1	262	27.2	236	24.5	74	7.7	3	0.3	6	0.6	970
CALABRIA	7	0.5	53	4.0	239	17.8	302	22.5	350	26.1	264	19.7	120	8.9	6	0.4	3539	72.5	4880
ITALIA INS.	27	0.2	884	6.6	2399	17.8	2977	22.1	3117	23.2	2566	19.1	1371	10.2	120	0.9	883	6.2	14344
SICILIA	20	0.2	609	6.2	1832	18.7	2244	22.9	2301	23.4	1844	18.8	870	8.9	93	0.9	827	7.8	10640
SARDEGNA	7	0.2	275	7.5	567	15.5	733	20.1	816	22.4	722	19.8	501	13.7	27	0.7	56	1.5	3704
ITALIA	238	0.2	10423	7.1	28401	19.4	33739	23.0	32374	22.1	26372	18.0	13514	9.2	1498	1.0	13973	8.7	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 8 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 7 TASSI DI ABORTIVITA' PER CLASSI DI ETA' E PER REGIONE - 1991

REGIONE	ETA' (ANNI)						TASSO STANDARDIZZATO	
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44		45-49
ITALIA SETT.	6.5	14.4	15.4	16.0	13.5	6.2	0.7	10.8
PIEMONTE	9.4	19.3	19.7	18.4	15.2	6.8	0.6	13.3
V. D'AOSTA	7.0	13.6	19.7	16.3	15.1	5.3	1.1	11.6
LOMBARDIA	6.5	15.0	15.7	16.5	13.6	6.1	0.7	11.0
BOLZANO	2.7	7.2	6.1	6.1	4.5	3.0	0.7	4.5
TRENTO	5.8	14.7	13.3	14.0	12.7	6.5	1.2	10.1
VENETO	2.9	7.0	7.9	8.4	7.9	4.0	0.4	5.7
FRIULI V.G.	6.2	12.8	14.9	17.3	14.1	7.5	0.6	10.8
LIGURIA	8.1	16.2	17.8	18.4	14.3	6.4	0.9	12.2
EMILIA ROM.	8.1	17.9	20.4	20.9	18.4	7.9	1.2	14.0
ITALIA CEN.	7.2	16.5	18.4	18.8	15.6	7.0	0.8	12.5
TOSCANA	7.6	16.7	18.4	18.9	16.2	7.3	0.8	12.7
UMBRIA	7.0	18.7	19.9	23.7	21.8	9.0	1.1	14.9
MARCHE	4.4	10.0	11.4	13.2	10.7	5.8	0.7	8.3
LAZIO	7.7	17.8	19.9	19.4	15.6	6.8	0.7	13.0
ITALIA MER.	3.9	12.1	16.3	19.8	19.0	9.9	1.6	12.0
ABRUZZI	4.4	12.0	14.0	16.8	15.7	7.1	0.8	10.4
MOLISE	8.7	16.7	21.7	23.9	20.5	10.2	1.2	15.1
CAMPANIA	1.5	7.6	12.0	14.8	14.9	9.1	2.4	9.0
PUGLIA	7.9	20.6	26.2	30.5	29.4	14.2	1.6	19.1
BASILICATA	1.7	5.2	8.4	11.6	12.1	3.8	0.2	6.3
CALABRIA	2.5	9.4	11.9	16.1	14.0	6.5	0.4	8.9
ITALIA INS.	3.4	8.7	10.8	12.9	12.0	6.5	0.7	8.0
SICILIA	3.2	9.1	11.1	12.9	11.8	5.6	0.8	8.0
SARDEGNA	4.0	7.8	9.9	12.9	12.7	9.4	0.6	8.3
ITALIA	5.5	13.5	15.6	17.1	15.1	7.2	0.9	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 8 I.V.G. E STATO CIVILE - 1991

REGIONE	NUBILI		SEPARATE		DIVORZiate		VEDOVE		CONIUGATE		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	23847	40.5	2361	4.0	852	1.4	391	0.7	31501	53.4	8657	12.8
PIEMONTE	2995	40.5	363	4.9	138	1.9	54	0.7	3845	52.0	6234	45.7
V. D'AOSTA	124	37.5	17	5.1	3	0.9	5	1.5	182	55.0	1	0.3
LOMBARDIA	9981	40.7	871	3.6	318	1.3	165	0.7	13159	53.7	66	0.3
BOLZANO	277	54.0	12	2.3	4	0.8	3	0.6	217	42.3	2	0.4
TRENTO	565	48.7	31	2.7	15	1.3	9	0.8	541	46.6	1	0.1
VENETO	2411	37.5	241	3.7	71	1.1	38	0.6	3673	57.1	21	0.3
FRIULI V.G.	1223	38.9	152	4.8	66	2.1	19	0.6	1681	53.5	1	0.0
LIGURIA	991	40.9	135	5.6	35	1.4	17	0.7	1245	51.4	2261	48.3
EMILIA ROM.	5280	40.4	539	4.1	202	1.5	81	0.6	6958	53.3	70	0.5
ITALIA CEN.	13586	40.0	1181	3.5	364	1.1	166	0.5	18626	54.9	255	0.7
TOSCANA	4201	39.2	447	4.2	124	1.2	52	0.5	5895	55.0	50	0.5
UMBRIA	946	32.7	86	3.0	27	0.9	20	0.7	1815	62.7	16	0.5
MARCHE	1003	35.0	63	2.2	20	0.7	10	0.3	1768	61.7	8	0.3
LAZIO	7436	42.6	585	3.4	193	1.1	84	0.5	9148	52.4	181	1.0
ITALIA MER.	8698	21.7	468	1.2	152	0.4	115	0.3	30568	76.4	4400	9.9
ABRUZZI	727	28.5	90	3.5	20	0.8	6	0.2	1707	66.9	767	23.1
MOLISE	283	22.7	10	0.8	3	0.2	5	0.4	944	75.8	4	0.3
CAMPANIA	2998	22.3	169	1.3	57	0.4	49	0.4	10195	75.7	53	0.4
PUGLIA	4309	21.1	182	0.9	65	0.3	45	0.2	15845	77.5	18	0.1
BASILICATA	156	16.1	1	0.1	3	0.3	2	0.2	808	83.3	0	0.0
CALABRIA	225	17.0	16	1.2	4	0.3	8	0.6	1069	80.9	3558	72.9
ITALIA INS.	3079	22.7	195	1.4	66	0.5	50	0.4	10164	75.0	790	5.5
SICILIA	1820	18.4	129	1.3	44	0.4	36	0.4	7838	79.4	773	7.3
SARDEGNA	1259	34.1	66	1.8	22	0.6	14	0.4	2326	63.1	17	0.5
ITALIA	49210	33.6	4205	2.9	1434	1.0	722	0.5	90859	62.0	14102	8.8

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 9 I.V.G. E TITOLO DI STUDIO - 1991

REGIONE	NESSUN TITOLO		LICENZA ELEMENTARE		LIC. MEDIA INFERIORE		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA O ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	558	1.0	7080	12.1	29854	51.1	18578	31.8	2354	4.0	9185	13.6	67609
PIEMONTE	45	0.6	1018	14.2	3535	49.1	2269	31.5	327	4.5	6435	47.2	13629
V. D'AOSTA	2	0.6	61	18.5	185	56.1	72	21.8	10	3.0	2	0.6	332
LOMBARDIA	297	1.2	2901	11.9	13027	53.3	7336	30.0	862	3.5	137	0.6	24560
BOLZANO	3	0.6	36	7.3	329	66.7	119	24.1	6	1.2	22	4.3	515
TRENTO	5	0.4	83	7.2	603	52.1	421	36.4	46	4.0	4	0.3	1162
VENETO	49	0.8	987	15.5	3289	51.6	1775	27.8	275	4.3	80	1.2	6455
FRIULI V.G.	11	0.4	252	8.0	1700	54.1	1045	33.3	132	4.2	2	0.1	3142
LIGURIA	22	0.9	324	13.4	1159	47.9	805	33.3	109	4.5	2265	48.4	4684
EMILIA ROM.	124	1.0	1418	11.0	6027	46.7	4736	36.7	587	4.6	238	1.8	13130
ITALIA CEN.	355	1.1	4003	11.9	15166	45.3	12369	36.9	1622	4.8	663	1.9	34178
TOSCANA	162	1.5	1412	13.4	5129	48.6	3407	32.3	438	4.2	221	2.1	10769
UMBRIA	11	0.4	250	8.7	1234	42.9	1229	42.8	150	5.2	36	1.2	2910
MARCHE	14	0.5	399	14.0	1253	44.0	1039	36.5	143	5.0	24	0.8	2872
LAZIO	168	1.0	1942	11.3	7550	43.8	6694	38.8	891	5.2	382	2.2	17627
ITALIA MER.	1103	2.8	12765	32.2	16491	41.6	8200	20.7	1125	2.8	4717	10.6	44401
ABRUZZI	18	0.7	343	13.7	1185	47.3	867	34.6	93	3.7	811	24.4	3317
MOLISE	11	0.9	230	18.6	622	50.4	338	27.4	34	2.8	14	1.1	1249
CAMPANIA	519	3.9	4206	31.6	5355	40.3	2767	20.8	451	3.4	223	1.6	13521
PUGLIA	502	2.5	7317	35.9	8354	41.0	3724	18.3	474	2.3	93	0.5	20464
BASILICATA	18	1.9	282	29.7	395	41.6	229	24.1	25	2.6	21	2.2	970
CALABRIA	35	2.6	387	29.2	580	43.8	275	20.8	48	3.6	3555	72.8	4880
ITALIA INS.	556	4.4	3352	26.2	5918	46.3	2586	20.2	368	2.9	1564	10.9	14344
SICILIA	519	5.7	2784	30.6	3851	42.3	1701	18.7	246	2.7	1539	14.5	10640
SARDEGNA	37	1.0	568	15.4	2067	56.2	885	24.1	122	3.3	25	0.7	3704
ITALIA	2572	1.8	27200	18.8	67429	46.7	41733	28.9	5469	3.8	16129	10.0	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 10 I.V.G. E LUOGO DI RESIDENZA - 1991

REGIONE	I.V.G. EFFETTUATA DA RESIDENTI NELLA REGIONE		I.V.G. EFF. DA RES. FUORI REGIONE		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.	TOTALE
	NELLA PROVINCIA DI INTERVENTO	FUORI PROVINCIA DI INTERVENTO	TOTALE			
	N	%*	N	%**	N	%***
PIEMONTE	0	0.0	0	0.0	78	1.0
V. D'AOSTA	302	100.0	0	0.0	30	9.0
LOMBARDIA	20040	88.0	2730	12.0	1783	7.3
BOLZANO	482	100.0	0	0.0	33	6.4
TRENTO	884	100.0	0	0.0	278	23.9
VENETO	4910	79.8	1241	20.2	299	4.6
FRIULI V. G.	2236	83.0	457	17.0	444	14.2
LIGURIA	2146	95.8	95	4.2	184	7.6
EMILIA ROM.	9919	88.2	1327	11.8	1749	13.5
TOSCANA	7966	81.9	1765	18.1	1025	9.5
UMBRIA	2325	95.5	110	4.5	475	16.3
MARCHE	1855	74.8	624	25.2	393	13.7
LAZIO	15517	93.2	1141	6.8	857	4.9
ABRUZZI	0	0.0	0	0.0	0	0.0
MOLISE	832	89.0	103	11.0	226	19.5
CAMPANIA	10436	79.9	2631	20.1	396	2.9
PUGLIA	17814	91.2	1714	8.8	936	4.6
BASILICATA	807	86.7	124	13.3	39	4.0
CALABRIA	0	0.0	0	0.0	0	0.0
SICILIA	8922	90.6	926	9.4	137	1.4
SARDEGNA	2851	82.6	599	17.4	58	1.7
ITALIA	110244	87.6	15587	12.4	133186	93.4
					9420	6.6
					17926	11.2
						160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME DUE COLONNE
 ** CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE COLONNE 3 E 4
 *** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 11 I.V.G. E PARTI PRECEDENTI - 1991

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	20706	37.7	14116	25.7	15136	27.6	3745	6.8	1180	2.2	12726	18.8
PIEMONTE	3358	42.7	1788	22.7	2089	26.6	469	6.0	156	2.0	5769	42.3
V. D'AOSTA	109	34.4	78	24.6	94	29.7	27	8.5	9	2.8	15	4.5
LOMBARDIA	10667	43.4	5434	22.1	6237	25.4	1675	6.8	545	2.2	2	0.0
BOLZANO	233	45.2	122	23.7	104	20.2	38	7.4	18	3.5	0	0.0
TRENTO	558	48.0	240	20.7	267	23.0	71	6.1	26	2.2	0	0.0
VENETO	2606	40.4	1415	21.9	1795	27.8	485	7.5	154	2.4	0	0.0
FRIULI V.G.	1193	38.5	821	26.5	834	26.9	209	6.7	44	1.4	41	1.3
LIGURIA	792	36.6	649	30.0	568	26.2	117	5.4	38	1.8	2520	53.8
EMILIA ROM.	1190	13.6	3569	40.8	3148	36.0	654	7.5	190	2.2	4379	33.4
ITALIA CEN.	13726	40.7	7104	21.1	9822	29.2	2340	6.9	700	2.1	486	1.4
TOSCANA	4424	41.1	2738	25.4	2878	26.7	577	5.4	152	1.4	0	0.0
UMBRIA	987	33.9	642	22.1	1053	36.2	188	6.5	40	1.4	0	0.0
MARCHE	683	27.4	574	23.0	965	38.7	209	8.4	61	2.4	380	13.2
LAZIO	7632	43.6	3150	18.0	4926	28.1	1366	7.8	447	2.6	106	0.6
ITALIA MER.	8977	22.5	5373	13.4	13874	34.7	8052	20.2	3673	9.2	4452	10.0
ABRUZZI	797	31.2	366	14.3	980	38.4	322	12.6	89	3.5	763	23.0
MOLISE	281	22.6	150	12.0	510	41.0	233	18.7	71	5.7	4	0.3
CAMPANIA	3101	23.1	1528	11.4	4417	32.9	2835	21.1	1525	11.4	115	0.9
PUGLIA	4404	21.5	3083	15.1	7142	34.9	4111	20.1	1723	8.4	1	0.0
BASILICATA	146	15.5	93	9.9	378	40.2	237	25.2	86	9.1	30	3.1
CALABRIA	248	18.5	153	11.4	447	33.3	314	23.4	179	13.3	3539	72.5
ITALIA INS.	3019	22.0	2113	15.4	4614	33.7	2566	18.7	1391	10.2	641	4.5
SICILIA	1743	17.4	1491	14.9	3625	36.3	2053	20.5	1087	10.9	641	6.0
SARDEGNA	1276	34.4	622	16.8	989	26.7	513	13.8	304	8.2	0	0.0
VALIA	46428	32.6	28706	20.2	43446	30.5	16703	11.7	6944	4.9	18305	11.4
TOTALE												160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.V.G. E FIGLI - 1991

TAB. 12

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		*** TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	20872	38.1	14077	25.7	15140	27.6	3614	6.6	1106	2.0	12800	18.9	67609
PIEMONTE	3375	42.9	1803	22.9	2110	26.8	436	5.5	136	1.7	5769	42.3	13629
V. D'AOSTA	116	35.8	80	24.7	92	28.4	26	8.0	10	3.1	8	2.4	332
LOMBARDIA	10663	43.4	5469	22.3	6255	25.5	1641	6.7	529	2.2	3	0.0	24560
BOLZANO	237	46.0	119	23.1	104	20.2	40	7.8	15	2.9	0	0.0	515
TRENTO	567	48.8	241	20.7	269	23.1	67	5.8	18	1.5	0	0.0	1162
VENETO	2615	40.5	1409	21.8	1804	27.9	485	7.5	142	2.2	0	0.0	6455
FRIULI V.G.	1161	38.4	804	26.6	827	27.4	185	6.1	44	1.5	121	3.9	3142
LIGURIA	793	36.6	647	29.9	573	26.5	114	5.3	37	1.7	2520	53.8	4684
EMILIA ROM.	1345	15.4	3505	40.1	3106	35.5	620	7.1	175	2.0	4379	33.4	13130
ITALIA CEN.	13197	42.3	6468	20.7	8857	28.4	2078	6.7	601	1.9	2977	8.7	34178
TOSCANA	4521	42.0	2706	25.1	2835	26.3	564	5.2	143	1.3	0	0.0	10769
UMBRIA	988	34.0	653	22.4	1051	36.1	180	6.2	38	1.3	0	0.0	2910
MARCHE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2872	100.0	2872
LAZIO	7688	43.9	3109	17.7	4971	28.4	1334	7.6	420	2.4	105	0.6	17627
ITALIA MER.	8851	22.3	5337	13.4	13641	34.4	8073	20.3	3793	9.6	4706	10.6	44401
ABRUZZI	687	26.9	337	13.2	709	27.8	442	17.3	379	14.8	763	23.0	3317
MOLISE	283	22.9	147	11.9	507	41.0	233	18.8	68	5.5	11	0.9	1249
CAMPANIA	3089	23.5	1509	11.5	4327	32.9	2783	21.1	1454	11.0	359	2.7	13521
PUGLIA	4405	21.5	3112	15.2	7239	35.4	4061	19.8	1646	8.0	1	0.0	20464
BASILICATA	134	14.3	82	8.8	406	43.3	243	25.9	72	7.7	33	3.4	970
CALABRIA	253	18.9	150	11.2	453	33.8	311	23.2	174	13.0	3539	72.5	4880
ITALIA INS.	2661	24.5	1678	15.5	3536	32.6	1902	17.5	1064	9.8	3503	24.4	14344
SICILIA	1346	18.9	1061	14.9	2556	35.8	1406	19.7	768	10.8	3503	32.9	10640
SARDEGNA	1315	35.5	617	16.7	980	26.5	496	13.4	296	8.0	0	0.0	3704
ITALIA	45581	33.4	27560	20.2	41174	30.2	15667	11.5	6564	4.8	23986	14.9	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 13 I.V.G. E ABORTI SPONTANEI PRECEDENTI - 1991

REGIONE	0	1	2	3	>=4	DATO NON RIL. O NON ANALIZ.	TOTALE						
	N	%	N	%	N	%	N						
ITALIA SETT.	47992	87.6	5405	9.9	1029	1.9	220	0.4	136	0.2	12827	19.0	67609
PIEMONTE	6534	83.1	945	12.0	270	3.4	79	1.0	32	0.4	5769	42.3	13629
V. D'AOSTA	257	88.9	27	9.3	4	1.4	1	0.3	0	0.0	43	13.0	332
LOMBARDIA	22155	90.2	1982	8.1	329	1.3	59	0.2	35	0.1	0	0.0	24560
BOLZANO	463	89.9	45	8.7	5	1.0	1	0.2	1	0.2	0	0.0	515
TRENTO	1041	89.6	62	5.3	19	1.6	3	0.3	37	3.2	0	0.0	1162
VENETO	5679	88.0	640	9.9	113	1.8	16	0.2	7	0.1	0	0.0	6455
FRIULI V.G.	2602	84.9	378	12.3	63	2.1	16	0.5	4	0.1	79	2.5	3142
LIGURIA	1868	87.8	218	10.2	34	1.6	4	0.2	3	0.1	2557	54.6	4684
EMILIA ROM.	7393	84.5	1108	12.7	192	2.2	41	0.5	17	0.2	4379	33.4	13130
ITALIA CEN.	29453	88.6	3074	9.2	532	1.6	121	0.4	62	0.2	936	2.7	34178
TOSCANA	9514	88.3	1011	9.4	189	1.8	39	0.4	16	0.1	0	0.0	10769
UMBRIA	2544	87.4	308	10.6	47	1.6	10	0.3	1	0.0	0	0.0	2910
MARCHE	1729	84.7	254	12.4	35	1.7	15	0.7	8	0.4	831	28.9	2872
LAZIO	15666	89.4	1501	8.6	261	1.5	57	0.3	37	0.2	105	0.6	17627
ITALIA MER.	35151	88.1	3458	8.7	903	2.3	247	0.6	127	0.3	4515	10.2	44401
ABRUZZI	2265	88.7	224	8.8	55	2.2	9	0.4	1	0.0	763	23.0	3317
MOLISE	1065	87.4	121	9.9	24	2.0	7	0.6	2	0.2	30	2.4	1249
CAMPANIA	11615	86.8	1262	9.4	343	2.6	98	0.7	57	0.4	146	1.1	13521
PUGLIA	18336	89.6	1551	7.6	394	1.9	124	0.6	58	0.3	1	0.0	20464
BASILICATA	748	80.1	131	14.0	44	4.7	4	0.4	7	0.7	36	3.7	970
CALABRIA	1122	83.7	169	12.6	43	3.2	5	0.4	2	0.1	3539	72.5	4880
ITALIA INS.	11522	84.0	1616	11.8	422	3.1	95	0.7	54	0.4	635	4.4	14344
SICILIA	8341	83.4	1243	12.4	305	3.0	78	0.8	38	0.4	635	6.0	10640
SARDEGNA	3181	85.9	373	10.1	117	3.2	17	0.5	16	0.4	0	0.0	3704
ITALIA	124118	87.6	13553	9.6	2886	2.0	683	0.5	379	0.3	18913	11.8	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 14 I.V.G. E ABORTI VOLONTARI PRECEDENTI - 1991

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT	39602	75.1	10040	19.0	2179	4.1	594	1.1	320	0.6	14874	22.0	67609
PIEMONTE	3644	62.8	1576	27.1	407	7.0	126	2.2	54	0.9	7822	57.4	13629
V. D'AOSTA	231	77.5	45	15.1	16	5.4	5	1.7	1	0.3	34	10.2	332
LOMBARDIA	19539	79.6	3925	16.0	792	3.2	207	0.8	95	0.4	2	0.0	24560
BOLZANO	403	78.3	93	18.1	11	2.1	3	0.6	5	1.0	0	0.0	515
TRENTO	942	81.1	158	13.6	26	2.2	4	0.3	32	2.8	0	0.0	1162
VENETO	5497	85.2	785	12.2	125	1.9	37	0.6	11	0.2	0	0.0	6455
FRIULI V.G.	2322	75.9	551	18.0	127	4.2	37	1.2	21	0.7	84	2.7	3142
LIGURIA	1578	74.0	402	18.9	103	4.8	29	1.4	19	0.9	2553	54.5	4684
EMILIA ROM.	5446	62.2	2505	28.6	572	6.5	146	1.7	82	0.9	4379	33.4	13130
ITALIA CEN	24620	74.0	6457	19.4	1570	4.7	412	1.2	222	0.7	897	2.6	34178
TOSCANA	8105	75.3	2028	18.8	451	4.2	131	1.2	54	0.5	0	0.0	10769
UMBRIA	2206	75.8	539	18.5	125	4.3	24	0.8	16	0.5	0	0.0	2910
MARCHE	1501	72.2	437	21.0	109	5.2	19	0.9	14	0.7	792	27.6	2872
LAZIO	12808	73.1	3453	19.7	885	5.1	238	1.4	138	0.8	105	0.6	17627
ITALIA MER	25476	63.9	8301	20.8	3607	9.0	1389	3.5	1121	2.8	4507	10.2	44401
ABRUZZI	1975	77.3	416	16.3	116	4.5	33	1.3	14	0.5	763	23.0	3317
MOLISE	906	73.7	209	17.0	85	6.9	21	1.7	9	0.7	19	1.5	1249
CAMPANIA	9107	68.1	2468	18.5	1082	8.1	404	3.0	310	2.3	150	1.1	13521
PUGLIA	11856	57.9	4748	23.2	2195	10.7	887	4.3	777	3.8	1	0.0	20464
BASILICATA	639	68.3	205	21.9	69	7.4	18	1.9	4	0.4	35	3.6	970
CALABRIA	993	74.0	255	19.0	60	4.5	26	1.9	7	0.5	3539	72.5	4880
ITALIA INS	9998	73.0	2521	18.4	795	5.8	253	1.8	136	1.0	641	4.5	14344
SICILIA	6935	69.4	2006	20.1	696	7.0	235	2.4	127	1.3	641	6.0	10640
SARDEGNA	3063	82.7	515	13.9	99	2.7	18	0.5	9	0.2	0	0.0	3704
ITALIA	99696	71.4	27319	19.6	8151	5.8	2648	1.9	1799	1.3	20919	13.0	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.V.G. E SETTIMANA DI GESTAZIONE - 1991

TAB. 15

REGIONE	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	26007	44.4	23742	40.6	8110	13.9	222	0.4	282	0.5	183	0.3	9063	13.4
PIEMONTE	2632	35.1	3480	46.5	1266	16.9	56	0.7	27	0.4	27	0.4	6141	45.1
V. D'AOSTA	172	52.6	117	35.8	34	10.4	1	0.3	2	0.6	1	0.3	5	1.5
LOMBARDIA	10361	42.2	10584	43.1	3344	13.6	66	0.3	134	0.5	48	0.2	23	0.1
BOLZANO	206	40.1	211	41.1	91	17.7	1	0.2	3	0.6	2	0.4	1	0.2
TRENTO	668	59.6	333	29.7	114	10.2	0	0.0	3	0.3	2	0.2	42	3.6
VENETO	2072	34.1	2573	42.4	1356	22.3	42	0.7	26	0.4	0	0.0	386	6.0
FRIULI V. G	1730	56.2	960	31.2	328	10.6	16	0.5	13	0.4	33	1.1	62	2.0
LIGURIA	966	39.7	1154	47.5	288	11.8	3	0.1	14	0.6	6	0.2	2253	48.1
EMILIA ROM.	7200	55.5	4330	33.4	1289	9.9	37	0.3	60	0.5	64	0.5	150	1.1
ITALIA CEN.	14694	49.6	10648	35.9	3870	13.1	245	0.8	116	0.4	51	0.2	4554	13.3
TOSCANA	5914	59.1	3033	30.3	858	8.6	136	1.4	54	0.5	20	0.2	754	7.0
UMBRIA	1331	54.6	879	36.1	203	8.3	7	0.3	13	0.5	4	0.2	473	16.3
MARCHE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2872	100.0
LAZIO	7449	43.4	6736	39.2	2809	16.4	102	0.6	49	0.3	27	0.2	455	2.6
ITALIA MER.	23551	61.3	12551	32.7	2144	5.6	45	0.1	36	0.1	82	0.2	5992	13.5
ABRUZZI	1216	51.9	864	36.9	238	10.2	7	0.3	6	0.3	13	0.6	973	29.3
MOLISE	760	62.7	356	29.3	96	7.9	0	0.0	1	0.1	0	0.0	36	2.9
CAMPANIA	6729	53.5	5034	40.0	736	5.9	18	0.1	6	0.0	53	0.4	945	7.0
PUGLIA	13507	67.6	5511	27.6	897	4.5	20	0.1	21	0.1	15	0.1	493	2.4
BASILICATA	464	48.0	387	40.1	115	11.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	0.4
CALABRIA	875	65.3	399	29.8	62	4.6	0	0.0	2	0.1	1	0.1	3541	72.6
ITALIA INS.	5645	45.6	5100	41.2	1546	12.5	48	0.4	31	0.3	19	0.2	1955	13.6
SICILIA	4464	46.8	3982	41.7	1036	10.9	28	0.3	17	0.2	14	0.1	1099	10.3
SARDEGNA	1181	41.5	1118	39.3	510	17.9	20	0.7	14	0.5	5	0.2	856	23.1
ITALIA	69897	50.3	52041	37.4	15670	11.3	560	0.4	465	0.3	335	0.2	21564	13.4
														160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 6 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 16 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
PIEMONTE - 1991

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE					TOTALE							
	<=8	9-10	11-12	13-15	16-20								
	N	%	N	%	N	%							
<15	35	49.3	28	39.4	7	9.9	0	0.0	1	1.4	0	0.0	71
15-19	160	24.4	335	51.1	153	23.3	7	1.1	0	0.0	1	0.2	656
20-24	476	28.4	803	48.0	370	22.1	18	1.1	3	0.2	4	0.2	1674
25-29	566	33.0	811	47.2	311	18.1	10	0.6	12	0.7	7	0.4	1717
30-34	567	38.5	679	46.1	205	13.9	10	0.7	4	0.3	8	0.5	1473
35-39	537	44.1	523	42.9	145	11.9	6	0.5	4	0.3	4	0.3	1219
>=40	285	43.2	290	44.0	74	11.2	4	0.6	3	0.5	3	0.5	659
TOTALE	2626	35.2	3469	46.4	1265	16.9	55	0.7	27	0.4	27	0.4	7469

TAB. 17 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
V. D'AOSTA - 1991

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE					TOTALE							
	<=8	9-10	11-12	13-15	16-20								
	N	%	N	%	N	%							
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	10	37.0	13	48.1	4	14.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	27
20-24	20	33.9	23	39.0	15	25.4	1	1.7	0	0.0	0	0.0	59
25-29	52	58.4	30	33.7	6	6.7	0	0.0	0	0.0	1	1.1	89
30-34	33	50.8	26	40.0	5	7.7	0	0.0	1	1.5	0	0.0	65
35-39	40	66.7	16	26.7	3	5.0	0	0.0	1	1.7	0	0.0	60
>=40	17	65.4	8	30.8	1	3.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	26
TOTALE	172	52.8	116	35.6	34	10.4	1	0.3	2	0.6	1	0.3	326

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 18 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LOMBARDIA - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	10	34.5	11	37.9	8	27.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	29
15-19	650	32.2	880	43.6	469	23.2	10	0.5	8	0.4	2	0.1	2019
20-24	1878	35.8	2433	46.3	897	17.1	14	0.3	23	0.4	7	0.1	5252
25-29	2278	40.9	2452	44.1	773	13.9	16	0.3	29	0.5	18	0.3	5566
30-34	2401	46.1	2190	42.0	574	11.0	11	0.2	24	0.5	9	0.2	5209
35-39	2039	48.9	1676	40.2	397	9.5	9	0.2	37	0.9	8	0.2	4166
>=40	1104	48.1	941	41.0	226	9.9	6	0.3	13	0.6	4	0.2	2294
TOTALE	10360	42.2	10583	43.1	3344	13.6	66	0.3	134	0.5	48	0.2	24535

TAB. 19 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
BOLZANO - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1
15-19	16	36.4	19	43.2	9	20.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	44
20-24	49	35.8	58	42.3	29	21.2	0	0.0	1	0.7	0	0.0	137
25-29	48	41.4	45	38.8	20	17.2	0	0.0	2	1.7	1	0.9	116
30-34	43	43.9	39	39.8	15	15.3	0	0.0	0	0.0	1	1.0	98
35-39	26	41.3	26	41.3	11	17.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	63
>=40	24	44.4	22	40.7	7	13.0	1	1.9	0	0.0	0	0.0	54
TOTALE	206	40.2	210	40.9	91	17.7	1	0.2	3	0.6	2	0.4	513

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 20 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
TRENTO - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	1	50.0	0	0.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2
15-19	35	41.7	30	35.7	18	21.4	0	0.0	0	0.0	1	1.2	84
20-24	131	51.2	88	34.4	37	14.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	256
25-29	156	63.4	65	26.4	23	9.3	0	0.0	1	0.4	1	0.4	246
30-34	142	62.8	64	28.3	19	8.4	0	0.0	1	0.4	0	0.0	226
35-39	126	67.0	49	26.1	12	6.4	0	0.0	1	0.5	0	0.0	188
>=40	76	65.5	36	31.0	4	3.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	116
TOTALE	667	59.7	332	29.7	114	10.2	0	0.0	3	0.3	2	0.2	1118

TAB. 21 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
VENETO - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	2	50.0	2	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4
15-19	109	23.2	220	46.9	134	28.6	6	1.3	0	0.0	0	0.0	469
20-24	350	27.6	575	45.3	329	25.9	8	0.6	7	0.6	0	0.0	1269
25-29	444	39.6	330	29.4	333	29.7	10	0.9	4	0.4	0	0.0	1121
30-34	462	34.2	635	47.0	241	17.8	10	0.7	3	0.2	0	0.0	1351
35-39	447	38.6	489	42.2	212	18.3	5	0.4	5	0.4	0	0.0	1158
>=40	258	37.4	321	46.5	102	14.8	2	0.3	7	1.0	0	0.0	690
TOTALE	2070	34.1	2572	42.4	1353	22.3	41	0.7	26	0.4	0	0.0	6062

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 22 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
FRIULI V.G. - 1991

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	2	50.0	1	25.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4
15-19	100	41.8	93	38.9	43	18.0	1	0.4	2	0.8	0	0.0	239
20-24	271	47.8	216	38.1	72	12.7	3	0.5	0	0.0	5	0.9	567
25-29	345	50.6	237	34.8	86	12.6	3	0.4	3	0.4	8	1.2	682
30-34	426	61.6	192	27.8	61	8.8	3	0.4	2	0.3	7	1.0	691
35-39	366	67.2	134	24.6	34	6.2	3	0.6	3	0.6	5	0.9	545
>=40	220	62.5	87	24.7	31	8.8	3	0.9	3	0.9	8	2.3	352
TOTALE	1730	56.2	960	31.2	328	10.6	16	0.5	13	0.4	33	1.1	3080

TAB. 23 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LIGURIA - 1991

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1
15-19	64	30.2	109	51.4	35	16.5	2	0.9	2	0.9	0	0.0	212
20-24	164	32.8	257	51.4	77	15.4	0	0.0	2	0.4	0	0.0	500
25-29	218	37.8	296	51.4	58	10.1	0	0.0	1	0.2	3	0.5	576
30-34	235	44.7	222	42.2	62	11.8	0	0.0	5	1.0	2	0.4	526
35-39	168	43.4	176	45.5	40	10.3	0	0.0	2	0.5	1	0.3	387
>=40	116	51.1	92	40.5	16	7.0	1	0.4	2	0.9	0	0.0	227
TOTALE	965	39.7	1153	47.5	288	11.9	3	0.1	14	0.6	6	0.2	2429

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 24 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
EMILIA ROM. - 1991

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE				TOTALE								
	<=8	9-10	11-12	13-15									
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
<15	6	50.0	2	16.7	3	25.0	0	0.0	0	0.0	1	8.3	12
15-19	435	44.4	374	38.2	155	15.8	7	0.7	2	0.2	6	0.6	979
20-24	1209	48.6	949	38.1	310	12.5	10	0.4	3	0.1	7	0.3	2488
25-29	1591	52.9	1036	34.5	326	10.8	8	0.3	24	0.8	20	0.7	3005
30-34	1683	59.3	849	29.9	271	9.6	5	0.2	14	0.5	14	0.5	2836
35-39	1462	62.1	732	31.1	133	5.7	4	0.2	12	0.5	10	0.4	2353
>=40	801	63.2	369	29.1	84	6.6	3	0.2	5	0.4	6	0.5	1268
TOTALE	7187	55.5	4311	33.3	1282	9.9	37	0.3	60	0.5	64	0.5	12941

TAB. 25 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
TOSCANA - 1991

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE				TOTALE									
	<=8	9-10	11-12	13-15										
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
<15	6	46.2	4	30.8	2	15.4	0	0.0	1	7.7	0	0.0	13	
15-19	389	49.0	269	33.9	117	14.7	14	1.8	4	0.5	1	0.1	794	
20-24	1008	50.7	696	35.0	232	11.7	35	1.8	12	0.6	4	0.2	1987	
25-29	1321	57.1	742	32.1	203	8.8	29	1.3	11	0.5	7	0.3	2313	
30-34	1343	62.5	632	29.4	138	6.4	25	1.2	7	0.3	3	0.1	2148	
35-39	1141	65.8	452	26.1	109	6.3	20	1.2	8	0.5	4	0.2	1734	
>=40	670	69.5	227	23.5	47	4.9	9	0.9	10	1.0	1	0.1	964	
TOTALE	5878	59.1	3022	30.4	848	8.5	132	1.3	53	0.5	20	0.2	9953	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 26 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
UMBRIA - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	2	66.7	1	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3
15-19	63	40.1	62	39.5	29	18.5	1	0.6	2	1.3	0	0.0	157
20-24	218	45.9	194	40.8	58	12.2	3	0.6	1	0.2	1	0.2	475
25-29	271	52.6	198	38.4	42	8.2	1	0.2	2	0.4	1	0.2	515
30-34	322	57.4	194	34.6	39	7.0	0	0.0	4	0.7	2	0.4	561
35-39	309	65.3	138	29.2	22	4.7	2	0.4	2	0.4	0	0.0	473
>=40	141	58.5	89	36.9	9	3.7	0	0.0	2	0.8	0	0.0	241
TOTALE	1324	54.6	877	36.2	200	8.2	7	0.3	13	0.5	4	0.2	2425

TAB. 27 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LAZIO - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	4	19.0	10	47.6	7	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	21
15-19	445	31.7	570	40.7	372	26.5	13	0.9	2	0.1	0	0.0	1402
20-24	1301	35.6	1521	41.6	797	21.8	28	0.8	11	0.3	0	0.0	3658
25-29	1820	43.0	1673	39.5	697	16.5	25	0.6	7	0.2	15	0.4	4237
30-34	1743	48.1	1407	38.9	442	12.2	16	0.4	7	0.2	5	0.1	3620
35-39	1370	51.1	976	36.4	303	11.3	14	0.5	13	0.5	4	0.1	2680
>=40	695	51.3	494	36.5	152	11.2	3	0.2	8	0.6	3	0.2	1355
TOTALE	7378	43.5	6651	39.2	2770	16.3	99	0.6	48	0.3	27	0.2	16973

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 28 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
ABRUZZI - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	1	33.3	1	33.3	1	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3
15-19	47	33.3	69	48.9	23	16.3	1	0.7	0	0.0	1	0.7	141
20-24	208	47.9	160	36.9	64	14.7	1	0.2	0	0.0	1	0.2	434
25-29	260	49.6	208	39.7	51	9.7	2	0.4	2	0.4	1	0.2	524
30-34	300	54.2	197	35.6	45	8.1	3	0.5	3	0.5	5	0.9	553
35-39	269	58.9	147	32.2	36	7.9	0	0.0	1	0.2	4	0.9	457
>=40	131	56.5	82	35.3	18	7.8	0	0.0	0	0.0	1	0.4	232
TOTALE	1216	51.9	864	36.9	238	10.2	7	0.3	6	0.3	13	0.6	2344

TAB. 29 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
MOLISE - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	37	37.4	38	38.4	24	24.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	99
20-24	114	53.0	70	32.6	31	14.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	215
25-29	184	64.6	82	28.8	18	6.3	0	0.0	1	0.4	0	0.0	285
30-34	189	67.3	79	28.1	13	4.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	281
35-39	145	69.4	58	27.8	6	2.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	209
>=40	79	70.5	29	25.9	4	3.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	112
TOTALE	748	62.3	356	29.6	96	8.0	0	0.0	1	0.1	0	0.0	1201

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 32 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
BASILICATA - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	11	26.2	16	38.1	15	35.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	42
20-24	68	50.7	45	33.6	21	15.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	134
25-29	100	46.9	84	39.4	29	13.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	213
30-34	115	43.9	116	44.3	31	11.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	262
35-39	127	53.8	90	38.1	19	8.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	236
>=40	41	53.2	36	46.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	77
TOTALE	462	47.9	387	40.1	115	11.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	964

TAB. 33 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
CALABRIA - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7
15-19	34	64.2	16	30.2	3	5.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	53
20-24	152	63.9	62	26.1	22	9.2	0	0.0	1	0.4	1	0.4	238
25-29	193	63.9	93	30.8	16	5.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	302
30-34	232	66.5	106	30.4	10	2.9	0	0.0	1	0.3	0	0.0	349
35-39	178	67.4	78	29.5	8	3.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	264
>=40	80	63.5	43	34.1	3	2.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	126
TOTALE	875	65.3	399	29.8	62	4.6	0	0.0	2	0.1	1	0.1	1339

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 34 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
SICILIA - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	5	26.3	10	52.6	4	21.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	19
15-19	215	36.9	250	42.9	116	19.9	1	0.2	0	0.0	1	0.2	583
20-24	716	41.0	765	43.8	254	14.5	6	0.3	5	0.3	1	0.1	1747
25-29	966	45.2	936	43.8	216	10.1	13	0.6	3	0.1	3	0.1	2137
30-34	1089	49.6	897	40.9	197	9.0	3	0.1	4	0.2	4	0.2	2194
35-39	937	53.0	685	38.7	138	7.8	3	0.2	2	0.1	3	0.2	1768
>=40	457	49.6	362	39.3	96	10.4	2	0.2	3	0.3	1	0.1	921
TOTALE	4385	46.8	3905	41.7	1021	10.9	28	0.3	17	0.2	13	0.1	9369

TAB. 35 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
SARDEGNA - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	1	25.0	2	50.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4
15-19	64	30.2	85	40.1	57	26.9	4	1.9	2	0.9	0	0.0	212
20-24	147	33.9	180	41.6	100	23.1	3	0.7	2	0.5	1	0.2	433
25-29	216	37.8	227	39.7	118	20.6	5	0.9	4	0.7	2	0.3	572
30-34	275	43.0	251	39.2	109	17.0	2	0.3	1	0.2	2	0.3	640
35-39	263	47.4	212	38.2	72	13.0	3	0.5	5	0.9	0	0.0	555
>=40	202	49.9	152	37.5	49	12.1	2	0.5	0	0.0	0	0.0	405
TOTALE	1168	41.4	1109	39.3	506	17.9	19	0.7	14	0.5	5	0.2	2821

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 36 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
ITALIA - 1991

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	93	41.0	88	38.8	43	18.9	0	0.0	2	0.9	1	0.4	227
15-19	3774	38.2	4029	40.8	1953	19.8	77	0.8	27	0.3	14	0.1	9874
20-24	11680	43.3	10921	40.5	4089	15.2	138	0.5	77	0.3	40	0.1	26945
25-29	15527	49.2	11980	37.9	3725	11.8	130	0.4	115	0.4	103	0.3	31580
30-34	16299	53.4	11181	36.6	2776	9.1	93	0.3	83	0.3	81	0.3	30513
35-39	14161	56.9	8578	34.5	1913	7.7	73	0.3	101	0.4	54	0.2	24880
>=40	7930	56.3	4950	35.1	1077	7.6	39	0.3	58	0.4	39	0.3	14093
TOTALE	69464	50.3	51727	37.5	15576	11.3	550	0.4	463	0.3	332	0.2	138112

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 37 I. V. G. E LUOGO DI CERTIFICAZIONE - 1991

REGIONE	CONSULTORIO		MEDICO FIDUCIA		SERV. OSTETRICO GINECOLOGICO		ALTRA STRUTTURA SANITARIA		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	14799	27.2	25209	46.3	13527	24.9	869	1.6	13205	19.5	67609
PIEMONTE	1211	38.6	369	11.8	1550	49.5	4	0.1	10495	77.0	13629
V. D'AOSTA	20	6.0	252	75.9	59	17.8	1	0.3	0	0.0	332
LOMBARDIA	6814	27.8	12114	49.4	5019	20.5	563	2.3	50	0.2	24560
BOLZANO	28	5.4	276	53.6	210	40.8	1	0.2	0	0.0	515
TRENTO	280	24.3	765	66.5	97	8.4	9	0.8	11	0.9	1162
VENETO	1482	23.1	2610	40.7	2282	35.6	44	0.7	37	0.6	6455
FRIULI V.G.	579	18.4	1927	61.3	523	16.6	113	3.6	0	0.0	3142
LIGURIA	583	24.1	1263	52.1	528	21.8	49	2.0	2261	48.3	4684
EMILIA ROM.	3802	29.8	5633	44.1	3259	25.5	85	0.7	351	2.7	13130
ITALIA CEN.	10689	32.2	13158	39.6	8195	24.7	1194	3.6	942	2.8	34178
TOSCANA	2297	21.5	6109	57.2	2116	19.8	149	1.4	98	0.9	10769
UMBRIA	1074	37.3	1287	44.7	475	16.5	46	1.6	28	1.0	2910
MARCHE	300	10.7	1225	43.6	1013	36.1	271	9.6	63	2.2	2872
LAZIO	7018	41.6	4537	26.9	4591	27.2	728	4.3	753	4.3	17627
ITALIA MER.	4138	10.4	20779	52.1	14621	36.7	338	0.8	4525	10.2	44401
ABRUZZI	103	4.1	876	35.1	1377	55.2	139	5.6	822	24.8	3317
MOLISE	272	22.0	209	16.9	752	60.7	6	0.5	10	0.8	1249
CAMPANIA	1819	13.6	5302	39.5	6260	46.6	43	0.3	97	0.7	13521
PUGLIA	1837	9.0	13140	64.3	5322	26.1	128	0.6	37	0.2	20464
BASILICATA	48	5.0	295	30.4	624	64.4	2	0.2	1	0.1	970
CALABRIA	59	4.5	957	72.4	286	21.6	20	1.5	3558	72.9	4880
ITALIA INS.	1224	9.1	7180	53.5	4904	36.6	102	0.8	934	6.5	14344
SICILIA	921	9.4	4504	45.7	4397	44.7	25	0.3	793	7.5	10640
SARDEGNA	303	8.5	2676	75.1	507	14.2	77	2.2	141	3.8	3704
ITALIA	30850	21.9	66326	47.1	41247	29.3	2503	1.8	19606	12.2	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 38

N. CONSULTORI FAMILIARI FUNZIONANTI

	PUBBLICI		PRIVATI
	1991	N. CONSULTORI X 10000 DONNE IN ETA' 15-49 1991	1991
ITALIA SETT.	1347	2.1	109
PIEMONTE	350 *	3.3	10 **
V. D'AOSTA (1)	25	8.7	-
LOMBARDIA	348	1.5	37
BOLZANO	1	0.1	6
TRENTO	4	0.3	1
VENETO	155	1.4	21
FRIULI V.G. (1)	58	2.0	6
LIGURIA	115	2.9	17
EMILIA ROM. (1)	291	3.1	11
ITALIA CEN.	577	2.1	12
TOSCANA	211	2.4	-
UMBRIA	77	3.9	2
MARCHE	98	2.8	10
LAZIO	191	1.4	-
ITALIA MER.	427	1.2	30
ABRUZZI	72	2.3	9
MOLISE	7	0.9	1
CAMPANIA	118	0.8	-
PUGLIA	137	1.3	18
BASILICATA	35	2.3	1
CALABRIA	58	1.1	1
ITALIA INS.	191	1.1	13
SICILIA	129	1.0	6
SARDEGNA	62	1.4	7
ITALIA	2542	1.7	164

* CONSULTORI DISTRETTUALI

** IL DATO E' RELATIVO AL 1990

(1) IL DATO E' RELATIVO ANCHE ALLE SEDI DISTACCATE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I. V. G. ED URGENZA - 1991

REGIONE	URGENTI		NON URGENTI		DATO NON RIL. O NON ANALIZ. N	TOTALE
	N	%	N	%		
ITALIA SETT.	5803	10.2	50853	89.8	10953	67609
PIEMONTE	447	8.2	5035	91.8	8147	13629
V. D'AOSTA	4	1.2	322	98.8	6	332
LOMBARDIA	1443	5.9	23005	94.1	112	24560
BOLZANO	17	3.3	495	96.7	3	515
TRENTO	24	2.1	1126	97.9	12	1162
VENETO	289	4.5	6145	95.5	21	6455
FRIULI V.G.	151	4.8	2986	95.2	5	3142
LIGURIA	130	5.4	2280	94.6	2274	4684
EMILIA ROM.	3298	25.9	9459	74.1	373	13130
ITALIA CEN.	3893	11.9	28745	88.1	1540	34178
TOSCANA	2413	24.1	7590	75.9	766	10769
UMBRIA	132	4.5	2772	95.5	6	2910
MARCHE	58	2.1	2766	97.9	48	2872
LAZIO	1290	7.6	15617	92.4	720	17627
ITALIA MER.	3184	8.1	36149	91.9	5068	44401
ABRUZZI	142	5.7	2356	94.3	819	3317
MOLISE	28	2.3	1211	97.7	10	1249
CAMPANIA	1054	8.1	11909	91.9	558	13521
PUGLIA	1834	9.0	18607	91.0	23	20464
BASILICATA	64	6.6	899	93.4	7	970
CALABRIA	62	5.0	1167	95.0	3651	4880
ITALIA INS.	558	4.4	12159	95.6	1627	14344
SICILIA	279	3.1	8774	96.9	1587	10640
SARDEGNA	279	7.6	3385	92.4	40	3704
ITALIA	13438	9.5	127906	90.5	19188	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 2 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 40 I.V.G. E ASSENSO PER LE MINORENNI - 1991

REGIONE	DATO DAI GENITORI N	%*	DATO DAL GIUDICE TUT. N	%**	MANCANTE PER URGENZA N	%*	MANC. PER INT. OLTRE 90 GG N	%*	DATO NON RIL. O NON ANALIZ. N	%**	TOTALE
ITALIA SETT.	895	73.1	322	26.3	5	0.4	2	0.2	469	27.7	1693
PIEMONTE	88	66.7	44	33.3	0	0.0	0	0.0	226	63.1	358
V. D'AOSTA	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7
LOMBARDIA	307	65.5	155	33.0	5	1.1	2	0.4	208	30.7	677
BOLZANO	8	88.9	1	11.1	0	0.0	0	0.0	3	25.0	12
TRENTO	13	76.5	4	23.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	17
VENETO	81	75.0	27	25.0	0	0.0	0	0.0	15	12.2	123
FRIULI V.G.	67	81.7	15	18.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	82
LIGURIA	25	58.1	18	41.9	0	0.0	0	0.0	12	21.8	55
EMILIA ROM.	300	84.0	57	16.0	0	0.0	0	0.0	5	1.4	362
ITALIA CEN.	363	60.3	227	37.7	10	1.7	2	0.3	253	29.6	855
TOSCANA	201	76.4	56	21.3	5	1.9	1	0.4	21	7.4	284
UMBRIA	43	60.6	28	39.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	71
MARCHE	30	66.7	12	26.7	3	6.7	0	0.0	11	19.6	56
LAZIO	89	39.9	131	58.7	2	0.9	1	0.4	221	49.8	444
ITALIA MER.	206	54.6	167	44.3	2	0.5	2	0.5	225	37.4	602
ABRUZZI	15	57.7	11	42.3	0	0.0	0	0.0	15	36.6	41
MOLISE	7	33.3	14	66.7	0	0.0	0	0.0	1	4.5	22
CAMPANIA	20	80.0	4	16.0	1	4.0	0	0.0	71	74.0	96
PUGLIA	152	53.7	130	45.9	0	0.0	1	0.4	132	31.8	415
BASILICATA	3	60.0	2	40.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5
CALABRIA	9	52.9	6	35.3	1	5.9	1	5.9	6	26.1	23
ITALIA INS.	156	61.9	86	34.1	9	3.6	1	0.4	21	7.7	273
SICILIA	99	58.6	60	35.5	9	5.3	1	0.6	9	5.1	178
SARDEGNA	57	68.7	26	31.3	0	0.0	0	0.0	12	12.6	95
ITALIA(1)	1620	66.0	802	32.7	26	1.1	7	0.3	968	28.3	3423

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

(1) IL TOTALE DEGLI ASSENSI PER ALCUNE REGIONI NON CORRISPONDE AL NUMERO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 41 TEMPI DI ATTESA TRA CERTIFICAZIONE E INTERVENTO - 1991

REGIONE	GIORNI												TOTALE
	<=14		15-21		22-28		>28		NON RIL.		%**		
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
TRENTO	848	73.9	243	21.2	44	3.8	13	1.1	14	1.2	14	1.2	1162
FRIULI V.G.	2432	84.2	386	13.4	57	2.0	13	0.5	254	8.1	254	8.1	3142
EMILIA ROM.	7269	78.7	1602	17.3	252	2.7	113	1.2	3894	29.7	3894	29.7	13130
LAZIO	10822	62.5	3947	22.8	1753	10.1	792	4.6	313	1.8	313	1.8	17627
ABRUZZI	1468	76.0	293	15.2	41	2.1	129	6.7	1386	41.8	1386	41.8	3317
MOLISE	493	95.2	20	3.9	2	0.4	3	0.6	731	58.5	731	58.5	1249
PUGLIA	17559	87.5	1653	8.2	553	2.8	309	1.5	390	1.9	390	1.9	20464
SICILIA	6454	69.3	2024	21.7	635	6.8	202	2.2	1325	12.5	1325	12.5	10640
SARDEGNA	1284	90.9	83	5.9	40	2.8	6	0.4	2291	61.9	2291	61.9	3704
TOTALE	48629	76.2	10251	16.1	3377	5.3	1580	2.5	10598	14.2	10598	14.2	74435

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 42 LUOGO DOVE E' STATA EFFETTUATA L' I.V.G. - 1991

REGIONE	IST. DI CURA PUBBLICO		CLINICA CONV. AUTORIZZATA		AMBULATORIO PUBBLICO		ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	63170	96.7	2140	3.3	0	0.0	0	0.0	2299	3.4	67609
PIEMONTE	13629	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	13629
V. D'AOSTA	332	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	332
LOMBARDIA	24501	99.8	59	0.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	24560
BOLZANO	402	79.0	107	21.0	0	0.0	0	0.0	6	1.2	515
TRENTO	531	45.7	631	54.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1162
VENETO	6455	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6455
FRIULI V.G.	3097	98.6	45	1.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3142
LIGURIA	2428	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2256	48.2	4684
EMILIA ROM.	11795	90.1	1298	9.9	0	0.0	0	0.0	37	0.3	13130
ITALIA CEN.	30115	88.5	2296	6.7	1617	4.8	4	0.0	146	0.4	34178
TOSCANA	10769	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10769
UMBRIA	2198	76.6	11	0.4	655	22.8	4	0.1	42	1.4	2910
MARCHE	2809	97.8	63	2.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2872
LAZIO	14339	81.8	2222	12.7	962	5.5	0	0.0	104	0.6	17627
ITALIA MER.	28063	70.1	11845	29.6	0	0.0	97	0.2	4396	9.9	44401
ABRUZZI	2463	96.7	85	3.3	0	0.0	0	0.0	769	23.2	3317
MOLISE	1249	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1249
CAMPANIA	9710	72.3	3633	27.0	0	0.0	96	0.7	82	0.6	13521
PUGLIA	12474	61.0	7990	39.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	20464
BASILICATA	970	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	970
CALABRIA	1197	89.7	137	10.3	0	0.0	1	0.1	3545	72.6	4880
ITALIA INS.	11928	87.1	1761	12.9	0	0.0	0	0.0	655	4.6	14344
SICILIA	9985	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	655	6.2	10640
SARDEGNA	1943	52.5	1761	47.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3704
ITALIA	133276	87.1	18042	11.8	1617	1.1	101	0.1	7496	4.7	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 43 I.V.G. E TIPO DI ANESTESIA - 1991

REGIONE	GENERALE		LOCALE		ANALGESIA		ALTRO		NESSUNA		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	48587	82.2	7998	13.5	1291	2.2	934	1.6	310	0.5	8489	12.6
PIEMONTE	7622	99.4	20	0.3	19	0.2	0	0.0	7	0.1	5961	43.7
V. D'AOSTA	330	99.4	0	0.0	2	0.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0
LOMBARDIA	19101	78.0	3630	14.8	1107	4.5	569	2.3	96	0.4	57	0.2
BOLZANO	510	99.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.2	4	0.8
TRENTO	1106	95.6	49	4.2	2	0.2	0	0.0	0	0.0	5	0.4
VENETO	4558	70.9	1803	28.0	45	0.7	0	0.0	27	0.4	22	0.3
FRIULI V.G.	3011	95.8	117	3.7	5	0.2	4	0.1	5	0.2	0	0.0
LIGURIA	2032	85.2	326	13.7	6	0.3	2	0.1	19	0.8	2299	49.1
EMILIA ROM.	10317	79.4	2053	15.8	105	0.8	359	2.8	155	1.2	141	1.1
ITALIA CEN.	20074	60.8	12617	38.2	231	0.7	6	0.0	107	0.3	1143	3.3
TOSCANA	7127	68.9	3155	30.5	37	0.4	1	0.0	27	0.3	422	3.9
UMBRIA	2346	81.5	512	17.8	7	0.2	0	0.0	14	0.5	31	1.1
MARCHE	939	37.4	1560	62.2	11	0.4	0	0.0	0	0.0	362	12.6
LAZIO	9662	55.9	7390	42.7	176	1.0	5	0.0	66	0.4	328	1.9
ITALIA MER.	33709	85.0	5125	12.9	443	1.1	28	0.1	340	0.9	4756	10.7
ABRUZZI	2114	83.7	398	15.8	9	0.4	0	0.0	4	0.2	792	23.9
MOLISE	1235	99.3	3	0.2	3	0.2	0	0.0	3	0.2	5	0.4
CAMPANIA	8905	67.8	3838	29.2	140	1.1	16	0.1	241	1.8	381	2.8
PUGLIA	19300	94.4	795	3.9	284	1.4	11	0.1	51	0.2	23	0.1
BASILICATA	968	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	0.2
CALABRIA	1187	89.4	91	6.9	7	0.5	1	0.1	41	3.1	3553	72.8
ITALIA INS.	11937	87.6	1129	8.3	524	3.8	8	0.1	28	0.2	718	5.0
SICILIA	8301	83.5	1095	11.0	521	5.2	4	0.0	25	0.3	694	6.5
SARDEGNA	3636	98.8	34	0.9	3	0.1	4	0.1	3	0.1	24	0.6
ITALIA	114307	78.6	26869	18.5	2489	1.7	976	0.7	785	0.5	15106	9.4
												160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I. V. G. E TIPO DI INTERVENTO - 1991

REGIONE	RASCHIAMENTO		ISTEROSUZIONE		KARMAN		ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	3621	6.1	33520	56.7	21443	36.3	505	0.9	8520	12.6	67609
PIEMONTE	265	3.5	6882	90.1	490	6.4	0	0.0	5992	44.0	13629
V. D'AOSTA	39	11.7	261	78.6	31	9.3	1	0.3	0	0.0	332
LOMBARDIA	2610	10.7	8819	36.0	12763	52.1	286	1.2	82	0.3	24560
BOLZANO	10	1.9	92	17.9	411	79.8	2	0.4	0	0.0	515
TRENTO	34	2.9	162	14.0	959	82.9	2	0.2	5	0.4	1162
VENETO	145	2.3	2566	39.9	3591	55.8	131	2.0	22	0.3	6455
FRIULI V.G.	287	9.1	2305	73.4	534	17.0	14	0.4	2	0.1	3142
LIGURIA	49	2.0	512	21.1	1798	74.1	69	2.8	2256	48.2	4684
EMILIA ROM.	182	1.4	11921	91.9	866	6.7	0	0.0	161	1.2	13130
ITALIA CEN. (1)	3461	11.2	7386	23.9	19896	64.5	99	0.3	464	1.5	31306
TOSCANA	643	6.1	1619	15.3	8304	78.2	48	0.5	155	1.4	10769
UMBRIA	81	2.8	1873	64.8	921	31.9	14	0.5	21	0.7	2910
MARCHE	134	4.7	3894	25.5	89.7	61.5	160	5.6	22	0.8	2872
LAZIO	2737	15.8	3894	22.5	10671	61.5	37	0.2	288	1.6	17627
ITALIA MER.	9901	24.8	5189	13.0	24790	62.0	122	0.3	4399	9.9	44401
ABRUZZI	482	18.9	228	9.0	1831	71.9	6	0.2	770	23.2	3317
MOLISE	588	47.3	433	34.8	221	17.8	1	0.1	6	0.5	1249
CAMPANIA	2741	20.4	1909	14.2	8764	65.2	38	0.3	69	0.5	13521
PUGLIA	5049	24.7	1870	9.1	13462	65.8	71	0.3	12	0.1	20464
BASILICATA	190	19.6	683	70.4	97	10.0	0	0.0	0	0.0	970
CALABRIA	851	63.6	66	4.9	415	31.0	6	0.4	3542	72.6	4880
ITALIA INS.	4185	30.8	3327	24.5	6033	44.4	47	0.3	752	5.2	14344
SICILIA	2621	26.5	2271	22.9	4972	50.2	33	0.3	743	7.0	10640
SARDEGNA	1564	42.3	1056	28.6	1061	28.7	14	0.4	9	0.2	3704
ITALIA (1)	21168	14.7	49422	34.4	72162	50.3	773	0.5	14135	9.0	157660

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

(1) ESCLUSI I DATI DELLE MARCHE IN QUANTO DIVERSAMENTE AGGREGATI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 45 I.V.G. E DURATA DELLA DEGENZA - 1991

REGIONE	<1 N %*	1 N %*	2 N %*	3 N %*	4 N %*	5 N %*	>=6 N %*	NON RIL. N %**	TOTALE
ITALIA SETT.	40006 68.7	13339 22.9	3660 6.3	736 1.3	201 0.3	73 0.1	197 0.3	9397 13.9	67609
PIEMONTE	5487 83.0	663 10.0	363 5.5	76 1.1	1 0.0	1 0.0	21 0.3	7017 51.5	13629
V. D' AOSTA	8 2.4	262 79.2	46 13.9	14 4.2	0 0.0	0 0.0	1 0.3	1 0.3	332
LOMBARDIA	15662 63.8	6865 28.0	1556 6.3	251 1.0	81 0.3	37 0.2	86 0.4	22 0.1	24560
BOLZANO	359 77.0	83 17.8	9 1.9	6 1.3	3 0.6	0 0.0	6 1.3	49 9.5	515
TRENTO	1138 97.9	12 1.0	2 0.2	3 0.3	0 0.0	2 0.2	5 0.4	0 0.0	1162
VENETO	3121 48.4	2618 40.6	486 7.5	168 2.6	22 0.3	10 0.2	30 0.5	0 0.0	6455
FRIULI V.G.	2058 65.7	644 20.5	331 10.6	34 1.1	52 1.7	2 0.1	13 0.4	8 0.3	3142
LIGURIA	1483 61.5	782 32.4	114 4.7	9 0.4	9 0.4	6 0.2	7 0.3	2274 48.5	4684
EMILIA ROM.	10690 81.6	1410 10.8	753 5.7	175 1.3	33 0.3	15 0.1	28 0.2	26 0.2	13130
ITALIA CEN.	22011 80.2	4367 15.9	753 2.7	156 0.6	46 0.2	42 0.2	68 0.2	6735 19.7	34178
TOSCANA	3680 59.0	2303 36.9	187 3.0	30 0.5	11 0.2	11 0.2	19 0.3	4528 42.0	10769
UMBRIA	2745 94.4	88 3.0	59 2.0	11 0.4	3 0.1	0 0.0	3 0.1	1 0.0	2910
MARCHE	1657 77.5	400 18.7	49 2.3	9 0.4	10 0.5	2 0.1	11 0.5	734 25.6	2872
LAZIO	13929 86.2	1576 9.8	458 2.8	106 0.7	22 0.1	29 0.2	35 0.2	1472 8.4	17627
ITALIA MER.	30286 76.6	6121 15.5	2744 6.9	161 0.4	50 0.1	23 0.1	150 0.4	4866 11.0	44401
ABRUZZI	1920 75.4	524 20.6	76 3.0	17 0.7	5 0.2	2 0.1	2 0.1	771 23.2	3317
MOLISE	1181 95.8	21 1.7	24 1.9	4 0.3	1 0.1	0 0.0	2 0.2	16 1.3	1249
CAMPANIA	9178 68.7	2378 17.8	1701 12.7	30 0.2	8 0.1	2 0.0	60 0.4	164 1.2	13521
PUGLIA	16649 81.6	2709 13.3	869 4.3	62 0.3	27 0.1	19 0.1	75 0.4	54 0.3	20464
BASILICATA	539 83.2	61 9.4	4 0.6	36 5.6	4 0.6	0 0.0	4 0.6	322 33.2	970
CALABRIA	819 61.1	428 31.9	70 5.2	12 0.9	5 0.4	0 0.0	7 0.5	3539 72.5	4880
ITALIA INS.	9845 71.8	1724 12.6	1020 7.4	886 6.5	141 1.0	35 0.3	62 0.5	631 4.4	14344
SICILIA	8247 82.4	1125 11.2	373 3.7	148 1.5	53 0.5	20 0.2	43 0.4	631 5.9	10640
SARDEGNA	1598 43.1	599 16.2	647 17.5	738 19.9	88 2.4	15 0.4	19 0.5	0 0.0	3704
ITALIA	102148 73.5	25551 18.4	8177 5.9	1939 1.4	438 0.3	173 0.1	477 0.3	21629 13.5	160532

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 7 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

M1 MEDIA

M2 MEDIANA

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.V.G. E COMPLICANZE - 1991

TAB. 46

REGIONE	EMORRAGIA		INFEZIONE		PERFORAZIONE		LACERAZIONE		ALTRO		NON RIL.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
PIEMONTE	7	0.9	66	8.3	0	0.0	0	0.0	2	0.3	5689	41.7	13629
V. D'AOSTA	0	0.0	1	3.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	73	22.0	332
LOMBARDIA	18	0.7	1	0.0	0	0.0	0	0.0	22	0.9	60	0.2	24560
BOLZANO	1	2.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	2.2	62	12.0	515
TRENTO	2	1.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.9	10	0.9	1162
VENETO	12	1.9	0	0.0	8	1.2	0	0.0	0	0.0	23	0.4	6455
FRIULI V. G.	1	0.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3142
LIGURIA	6	2.5	1	0.4	0	0.0	0	0.0	1	0.4	2259	48.2	4684
EMILIA ROM.	20	1.6	3	0.2	3	0.2	2	0.2	10	0.8	238	1.8	13130
TOSCANA	43	4.5	2	0.2	0	0.0	0	0.0	6	0.6	1156	10.7	10769
UMBRIA	9	3.1	1	0.3	0	0.0	0	0.0	5	1.7	1	0.0	2910
MARCHE	30	10.6	3	1.1	0	0.0	0	0.0	1	0.4	30	1.0	2872
LAZIO	42	2.6	2	0.1	3	0.2	2	0.1	12	0.8	1698	9.6	17627
ABRUZZI	15	5.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3	1.2	779	23.5	3317
MOLISE	1	0.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9	0.7	1249
CAMPANIA	33	2.4	3	0.2	0	0.0	0	0.0	8	0.6	45	0.3	13521
PUGLIA	20	1.0	0	0.0	3	0.1	0	0.0	1	0.0	31	0.2	20464
BASILICATA	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	284	29.3	970
CALABRIA	13	10.0	7	5.4	1	0.8	2	1.5	0	0.0	3579	73.3	4880
SICILIA	31	3.4	4	0.4	0	0.0	0	0.0	5	0.6	1585	14.9	10640
SARDEGNA	39	10.7	1	0.3	1	0.3	0	0.0	2	0.6	75	2.0	3704
ITALIA	343	2.4	95	0.7	19	0.1	6	0.0	80	0.6	17686	11.0	160532

* PER 1000 CALCOLATA SUL TOTALE MENO I NON RILEVATI

** PERCENTUALE CALCOLATA SUL TOTALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 47

OBIEZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE NEL
SERVIZIO IN CUI SI EFFETTUA L'I.V.G. - 1991

PERSONALE OBIETTORE

REGIONE	GINECOLOGI		ANESTESISTI		PARAMEDICI	
	N	%	N	%	N	%
V. D'AOSTA	2	20.0	9	90.0	10	23.8
LOMBARDIA	566	63.7	550	50.0	N.R.	N.R.
BOLZANO *	9	81.8	10	50.0	14	70.0
VENETO	197	73.5	189	54.8	314	42.3
FRIULI V.G.	67	60.9	52	51.5	89	24.4
LIGURIA	115	62.5	138	58.7	180	39.5
EMILIA ROM.	170	43.1	216	45.2	297	29.0
UMBRIA	79	75.2	17	19.3	218	68.3
LAZIO	162	83.5	134	73.2	198	53.2
ABRUZZI	98	76.6	113	64.9	N.R.	N.R.
MOLISE	27	71.1	30	66.6	108	69.6
CAMPANIA	247	61.9	95	52.7	182	57.0
PUGLIA	132	78.6	66	55.9	85	20.8
BASILICATA	46	79.3	36	73.5	50	29.0
CALABRIA	165	73.7	146	75.2	325	76.3
TOTALE	2082	65.5	1801	54.2	2070	42.9

* RIGUARDA SOLO LA U.S.L. DI BOLZANO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 48

Interruzioni Volontarie di Gravidanza 1989 - Valori assoluti, tassi e rapporti di abortivita' per regione di intervento e per regione di residenza (Fonte ISTAT)

	valori assoluti			* %	tassi abortivita'		rapporto abortivita'	
	INT	RES	RES-INT		INT	RES	INT	RES
PIEMONTE			dati non disponibili					
VALLE D'AOSTA	409	456	+ 47	+11.49	14.3	16.0	478.9	534.0
LOMBARDIA	26271	25382	- 889	- 3.38	11.5	11.1	351.7	339.8
BOLZANO	522	713	+ 191	+36.59	4.6	6.3	103.9	141.9
TRENTO	1165	1008	- 157	-13.48	10.2	8.9	278.7	241.1
VENETO	6909	7603	+ 694	+10.04	6.1	6.7	188.8	207.8
FRIULI V.G.	3432	3062	- 370	-10.78	11.5	10.3	377.5	336.8
LIGURIA	5035	4962	- 73	- 1.45	12.5	12.4	451.3	444.7
EMILIA ROM.	13713	12650	-1063	- 7.75	14.4	13.3	507.7	468.4
TOSCANA	11937	11129	- 808	- 6.77	13.8	12.9	469.2	437.4
UMBRIA	2950	2793	- 157	- 5.32	15.1	14.3	430.4	407.5
MARCHE	3190	3170	- 20	- 0.63	9.3	9.2	268.3	266.6
LAZIO	19753	19306	- 447	- 2.26	14.6	14.3	396.2	387.3
ABRUZZO	3767	4085	+ 318	+ 8.44	12.2	13.2	310.4	336.6
MOLISE	1188	1157	- 31	- 2.61	14.9	14.5	355.7	346.4
CAMPANIA	14758	14818	+ 60	+ 0.41	9.9	10.0	183.5	184.2
PUGLIA	22618	22077	- 541	- 2.39	21.4	20.8	453.7	442.8
BASILICATA	1048	2288	+1240	+118.32	6.9	15.1	160.3	350.0
CALABRIA	3887	4248	+ 361	+ 9.25	7.3	7.9	151.4	165.4
SICILIA	11625	11751	+ 126	+ 1.08	8.9	9.0	177.1	179.0
SARDEGNA	3806	3835	- 29	+ 0.76	8.6	8.7	218.6	220.3

* La percentuale indica di quanto si deve ridurre (o aumentare) il numero assoluto, il tasso di abortivita' e il rapporto di abortivita' per regione di intervento per ottenere il numero assoluto, il tasso di abortivita' e il rapporto di abortivita' per regione di residenza.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 49

Interruzioni Volontarie di Gravidenza 1990 - Valori assoluti, tassi e rapporti di abortivita' per regione di intervento e per regione di residenza (Fonte ISTAT)

	valori assoluti			* %	tassi abortivita'			rapporto abortivita'		
	INT	RES	RES-INT		INT	RES	INT	RES		
PIEMONTE	347	332	- 25	- 7.20	12.1	11.6	367.6	351.7		
VALLE D'AOSTA	25752	24682	-1070	- 4.15	11.3	10.8	341.6	327.4		
LOMBARDIA	529	698	+ 169	+31.95	4.7	6.1	102.4	135.1		
BOLZANO	1096	914	- 182	-16.61	9.6	8.0	249.3	207.9		
TRENTO	6534	7420	+ 886	+13.56	5.7	6.5	171.3	194.6		
VENETO	3366	2969	- 397	+11.79	11.3	10.0	373.8	329.7		
FRIULI V.G.	4904	4899	- 5	- 0.10	12.3	12.2	431.8	431.3		
LIGURIA	13404	12007	-1397	-10.42	14.1	12.6	470.4	421.4		
EMILIA ROM.	11744	10851	- 893	- 7.60	13.6	12.6	443.3	409.6		
TOSCANA	2786	2619	- 167	- 5.99	14.3	13.4	414.0	389.2		
UMBRIA	2982	3094	+ 112	+ 3.76	8.7	9.0	239.3	248.3		
MARCHE	18837	18553	- 284	- 1.51	13.9	13.7	370.1	364.5		
LAZIO	3622	3914	+ 292	+ 8.06	11.7	12.6	298.1	322.2		
ABRUZZO	1219	1154	- 65	- 5.33	15.3	14.5	379.3	359.1		
MOLISE	13801	14082	+ 281	+ 2.04	9.2	9.4	172.7	176.2		
CAMPANIA	21433	20977	- 456	- 2.13	20.2	19.7	423.7	414.7		
PUGLIA	995	2037	+1042	+104.72	6.6	13.5	155.4	318.1		
BASILICATA	4514	4844	+ 330	+ 7.31	8.4	9.0	183.3	196.7		
CALABRIA	11240	11411	+ 171	+ 1.52	8.6	8.7	170.5	173.1		
SICILIA	3466	3385	- 81	- 2.34	7.8	7.6	197.7	193.1		
SARDEGNA										

* La percentuale indica di quanto si deve ridurre (o aumentare) il numero assoluto, il tasso, di abortivita' e il rapporto di abortivita' per regione di intervento per ottenere il numero assoluto, il tasso di abortivita' e il rapporto di abortivita' per regione di residenza.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 50

VALORI ASSOLUTI

	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
PIEMONTE	22586	21077	20619	18642	16866	15957	15070	14203	13335	13629
VALLE D'AOSTA	540	517	537	490	463	429	372	409	347	332
LOMBARDIA	37493	36279	35869	32802	30651	29256	27737	26278	25752	24560
BOLZANO	824	760	675	684	645	604	524	522	530	515
TRENTO	1295	1329	1444	1310	1293	1266	1243	1166	1096	1162
VENETO	11033	10316	9921	8952	8414	7729	7312	6906	6590	6455
FRIULI V.G.	5131	5183	4985	4416	4060	3837	3636	3422	3367	3142
LIGURIA	8219	7790	7658	6733	6360	5939	5599	5033	4899	4684
EMILIA ROM.	23329	22179	20956	18548	17075	16119	14837	13713	13404	13130
TOSCANA	17602	17182	16170	14800	13434	13323	12468	11820	11744	10769
UMBRIA	4042	3925	4103	3930	3593	3272	3103	2981	2811	2910
MARCHE	5187	5169	5201	4710	4315	3783	3369	3156	2979	2872
LAZIO	26130	26147	25812	23568	21545	21039	20179	19471	18802	17627
ABRUZZO	4900	4615	4910	4630	4388	4254	3859	3677	3593	3317
MOLISE	1196	1259	1212	1153	1084	1230	1209	1195	1200	1249
CAMPANIA	15317	15441	14111	13688	14766	16524	15940	14602	13744	13521
PUGLIA	24847	29250	28801	26902	25691	23808	21389	22632	21434	20464
BASILICATA	1497	1648	1747	1613	1491	1296	1155	1026	1002	970
CALABRIA	4826	5228	4370	3453	4219	4610	3546	3930	4649	4880
SICILIA	14003	14181	13412	14728	13888	13378	12670	11736	11255	10640
SARDEGNA	4804	4501	4433	4845	4134	3816	4011	3806	3447	3704

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 51

TASSI DI ABORTIVITA'

	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
PIEMONTE	21.1	19.7	19.3	17.4	15.8	14.9	14.1	13.4	12.6	12.9
VALLE D'AOSTA	19.7	19.1	19.7	17.6	16.5	15.2	13.1	14.3	12.1	11.6
LOMBARDIA	16.8	16.1	15.9	14.4	13.4	12.8	12.1	11.5	11.3	10.8
BOLZANO	7.7	7.1	6.3	6.2	5.8	5.4	4.6	4.6	4.7	4.5
TRENTO	12.1	12.4	13.5	11.9	11.6	11.3	11.0	10.3	9.6	10.1
VENETO	10.4	9.6	9.2	8.1	7.5	6.9	6.4	6.1	5.8	5.7
FRIULI V.G.	17.4	18.6	17.4	15.0	13.7	12.9	12.2	11.5	11.3	10.6
LIGURIA	19.9	19.0	18.8	16.4	15.5	14.5	13.8	12.5	12.2	11.8
EMILIA ROM.	24.9	23.6	22.3	19.5	17.9	16.9	15.6	14.4	14.1	13.8
TOSCANA	21.1	20.5	19.9	17.3	15.6	15.5	14.4	13.7	13.6	12.5
UMBRIA	21.5	20.8	21.7	20.5	18.6	16.9	15.9	15.3	14.4	14.8
MARCHE	15.5	15.4	15.4	13.8	12.6	11.0	9.8	9.2	8.6	8.3
LAZIO	21.0	20.4	20.0	18.0	16.2	15.8	15.0	14.4	13.9	13.0
ABRUZZO	17.5	16.1	16.9	15.5	14.5	14.0	12.5	11.9	11.6	10.6
MOLISE	16.1	16.7	16.0	14.9	13.9	15.7	15.3	15.0	15.1	15.6
CAMPANIA	11.5	11.4	10.4	9.8	10.3	11.5	10.9	9.8	9.2	9.0
PUGLIA	26.4	30.2	29.4	26.6	24.9	22.9	20.3	21.4	20.2	19.1
BASILICATA	10.3	11.3	12.0	10.9	10.0	8.7	7.7	6.8	6.6	6.4
CALABRIA	9.9	10.4	8.8	6.7	8.1	8.8	6.7	7.3	8.7	9.1
SICILIA	12.0	11.9	11.1	11.8	10.9	10.4	9.8	9.0	8.6	8.1
SARDEGNA	12.2	11.3	11.0	11.6	9.7	8.9	9.1	8.6	7.8	8.3

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

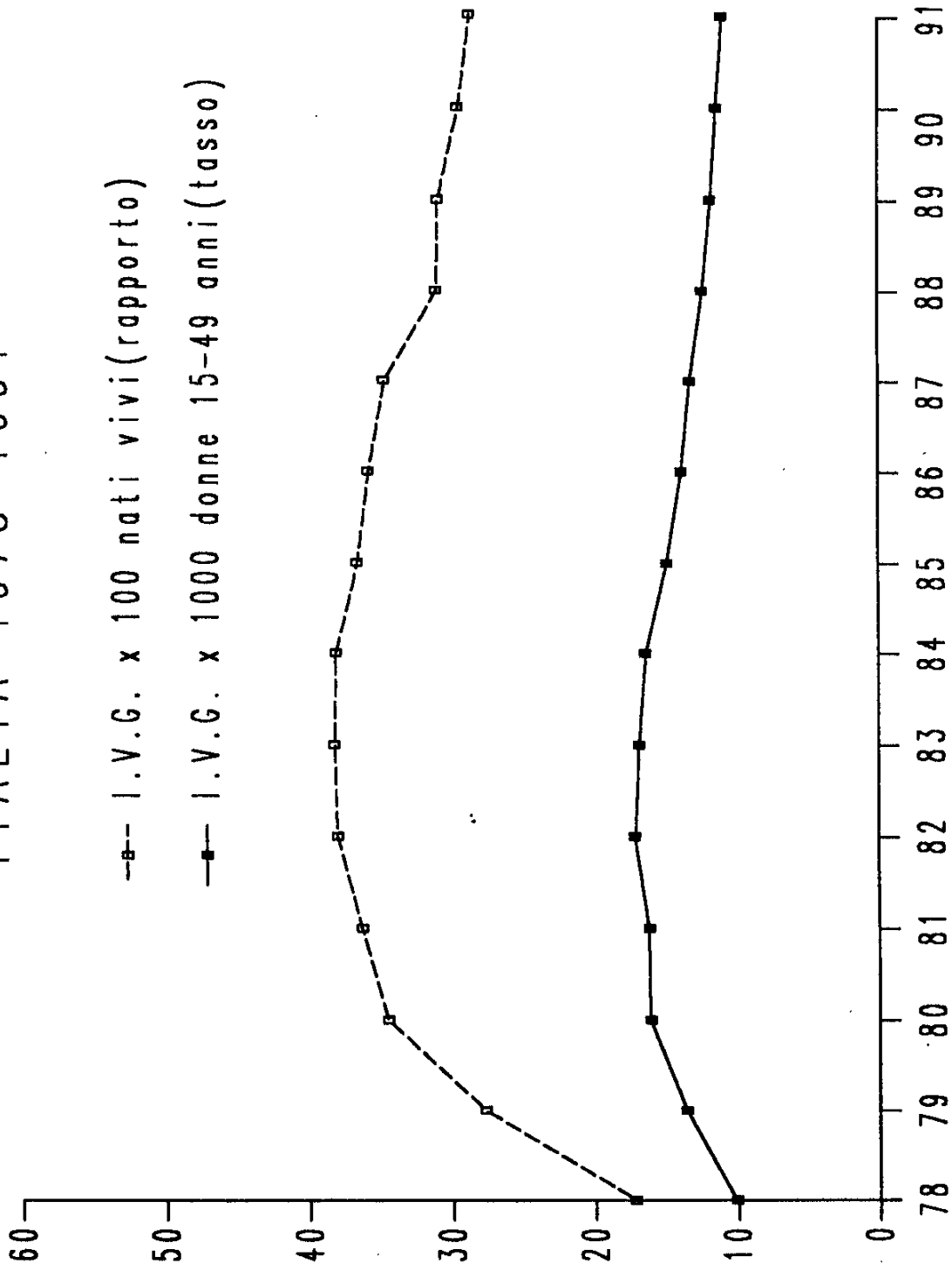
Tab. 52

RAPPORTI DI ABORTIVITA'

	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
PIEMONTE	602.9	582.4	596.6	553.5	520.7	505.4	450.9	443.8	401.7	411.0
VALLE D'AOSTA	609.5	537.4	585.0	593.2	578.0	510.1	370.9	478.9	367.6	344.4
LOMBARDIA	449.0	443.8	457.6	429.7	424.0	405.1	364.6	351.8	341.6	324.3
BOLZANO	152.1	146.8	132.4	139.0	133.8	126.4	102.5	103.9	102.6	101.1
TRENTO	306.7	303.6	348.0	319.4	322.7	305.0	294.3	278.9	249.3	269.9
VENETO	265.9	254.8	253.2	229.4	230.3	217.2	188.9	188.7	172.8	169.6
FRIULI V.G.	524.7	577.0	551.0	485.6	473.0	455.6	420.5	376.4	373.9	344.6
LIGURIA	689.9	672.5	683.0	595.5	594.2	543.5	497.9	451.1	431.3	406.1
EMILIA ROM.	795.6	784.7	766.0	687.7	661.7	629.1	564.0	507.7	470.4	454.2
TOSCANA	626.5	619.6	624.0	545.8	526.2	524.1	468.0	464.6	443.3	412.8
UMBRIA	522.5	516.7	590.1	545.2	529.2	495.6	456.9	434.9	417.7	433.7
MARCHE	533.5	392.7	413.4	371.9	351.3	321.3	277.6	265.4	239.0	233.5
LAZIO	477.9	490.9	497.6	461.8	440.3	422.9	400.7	390.6	369.4	346.6
ABRUZZO	360.5	334.0	359.8	362.0	360.8	360.1	304.4	303.0	295.7	274.7
MOLISE	326.0	330.4	324.2	328.9	317.5	354.3	334.2	357.8	373.4	383.1
CAMPANIA	177.1	174.7	163.3	168.2	184.2	204.2	188.8	181.5	172.0	168.4
PUGLIA	436.7	514.0	514.9	512.6	496.3	460.5	401.0	454.0	423.7	414.7
BASILICATA	194.6	199.1	213.6	233.3	222.8	189.4	150.6	156.9	156.5	159.7
CALABRIA	160.7	167.6	142.2	125.6	158.1	178.1	119.2	153.1	188.8	207.5
SICILIA	200.2	199.0	187.6	218.7	209.4	202.3	183.9	178.8	170.7	165.4
SARDEGNA	224.9	227.6	228.9	255.8	227.8	213.0	238.7	218.6	196.7	217.2

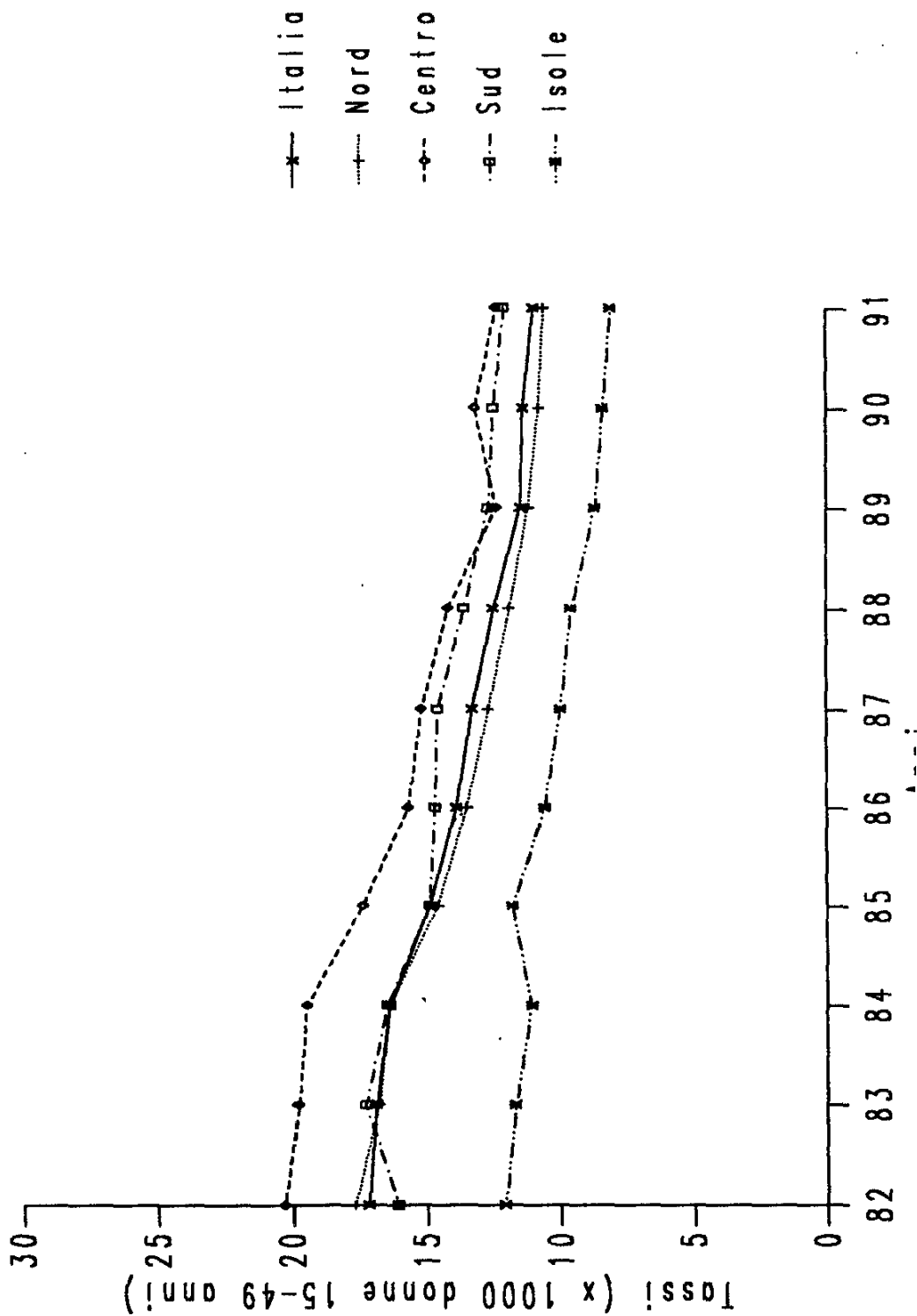
Tassi e rapporti di abortivita' ITALIA 1978-1991

GRAFICO 1



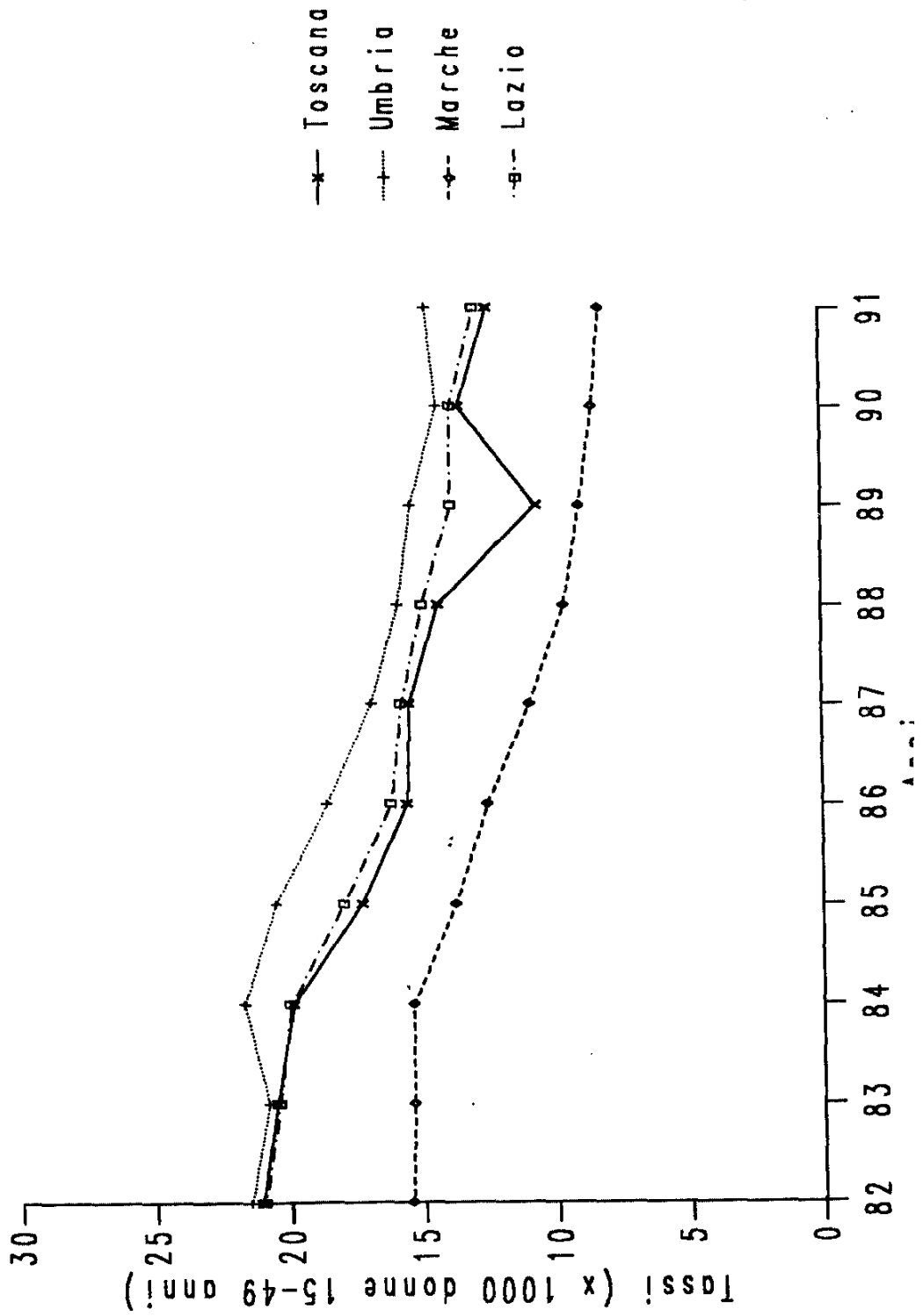
TASSI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA 1982 - 1991

GRAFICO 2



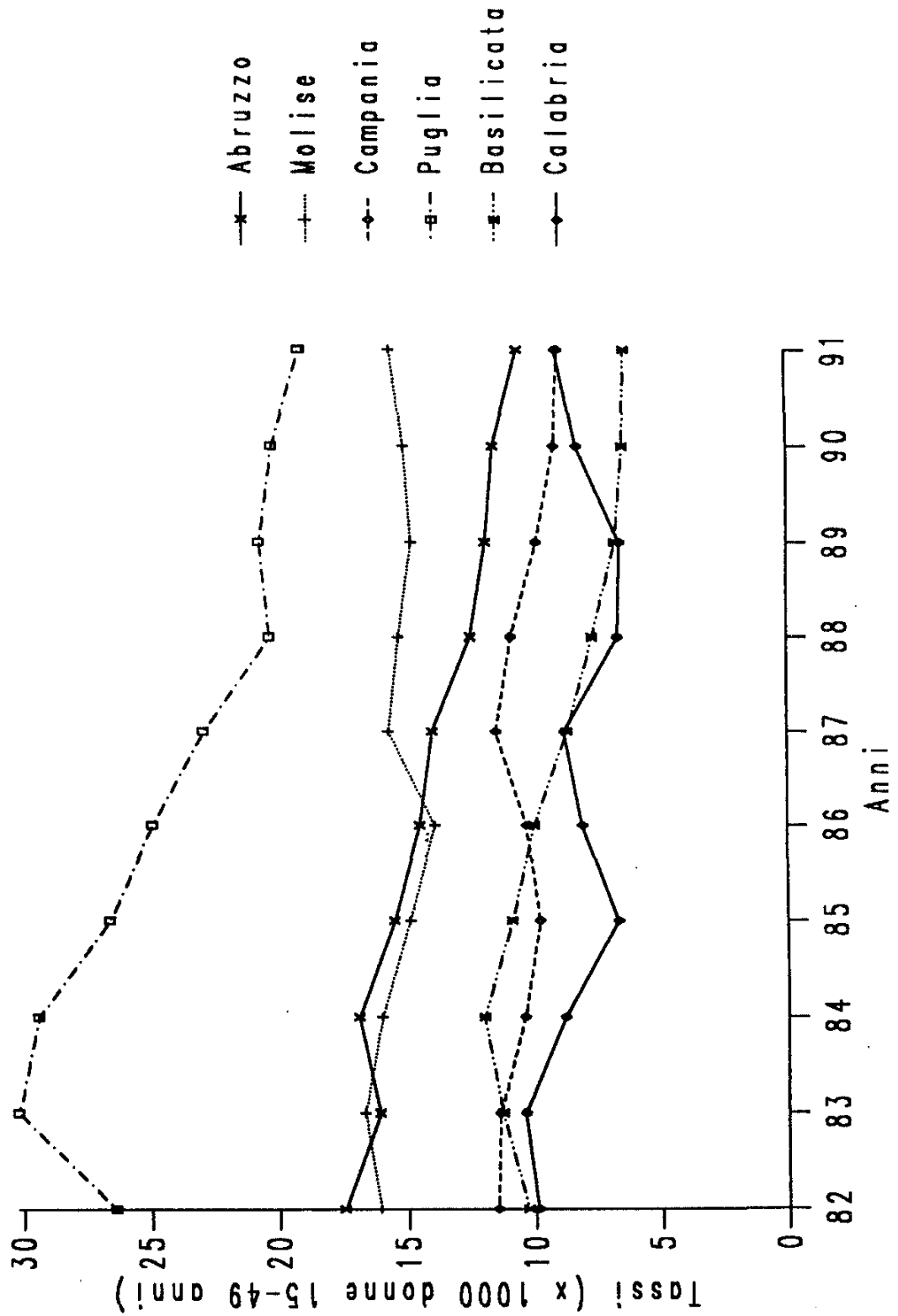
TASSI DI ABORTIVITA' NELLE REGIONI
DELL'ITALIA CENTRALE 1982 - 1991

GRAFICO 4



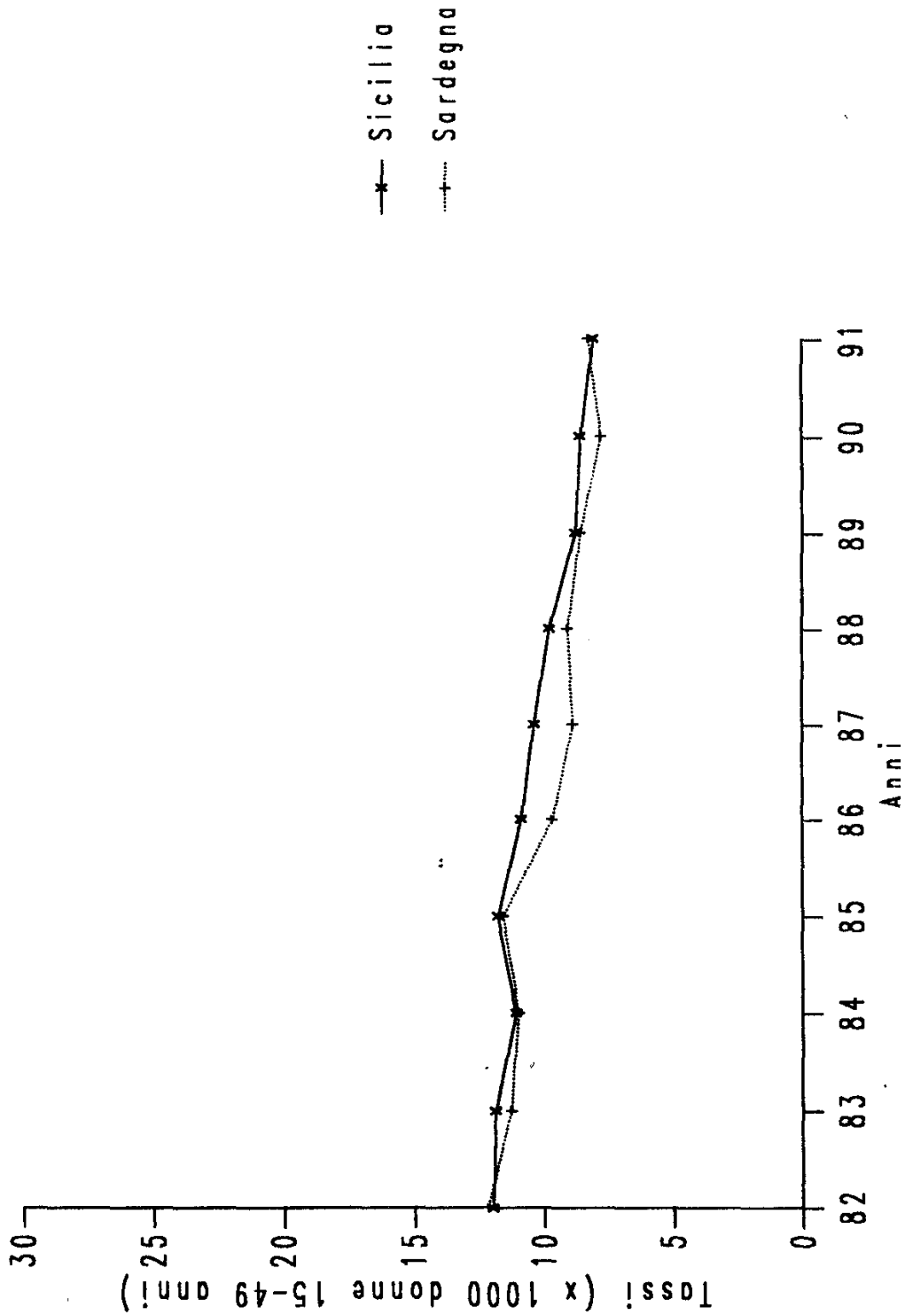
TASSI DI ABORTIVITA' NELLE REGIONI
DELL'ITALIA MERIDIONALE 1982 - 1991

GRAFICO 5



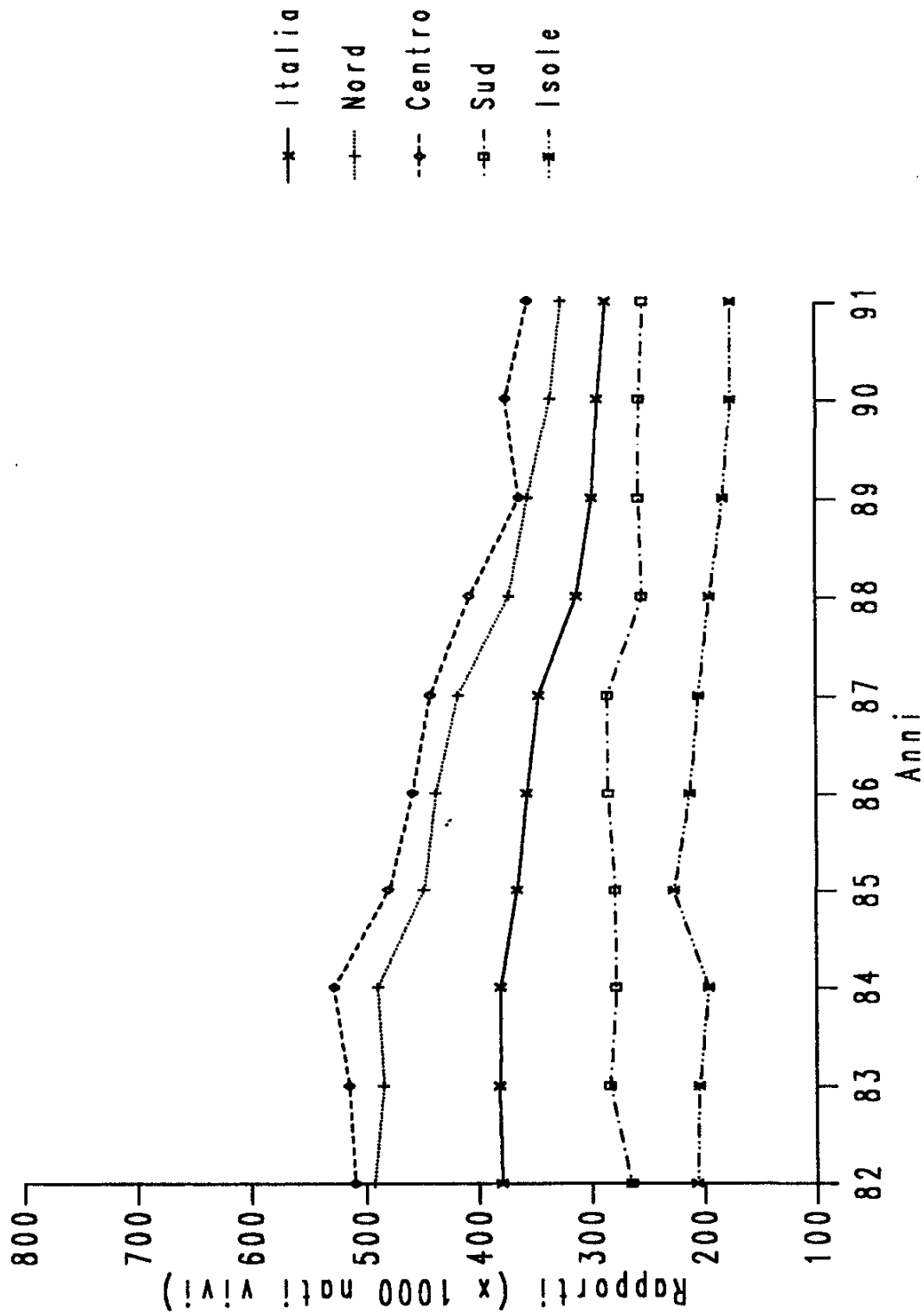
TASSI DI ABORTIVITA' NELLE REGIONI
DELL'ITALIA INSULARE 1982 - 1991

GRAFICO 6



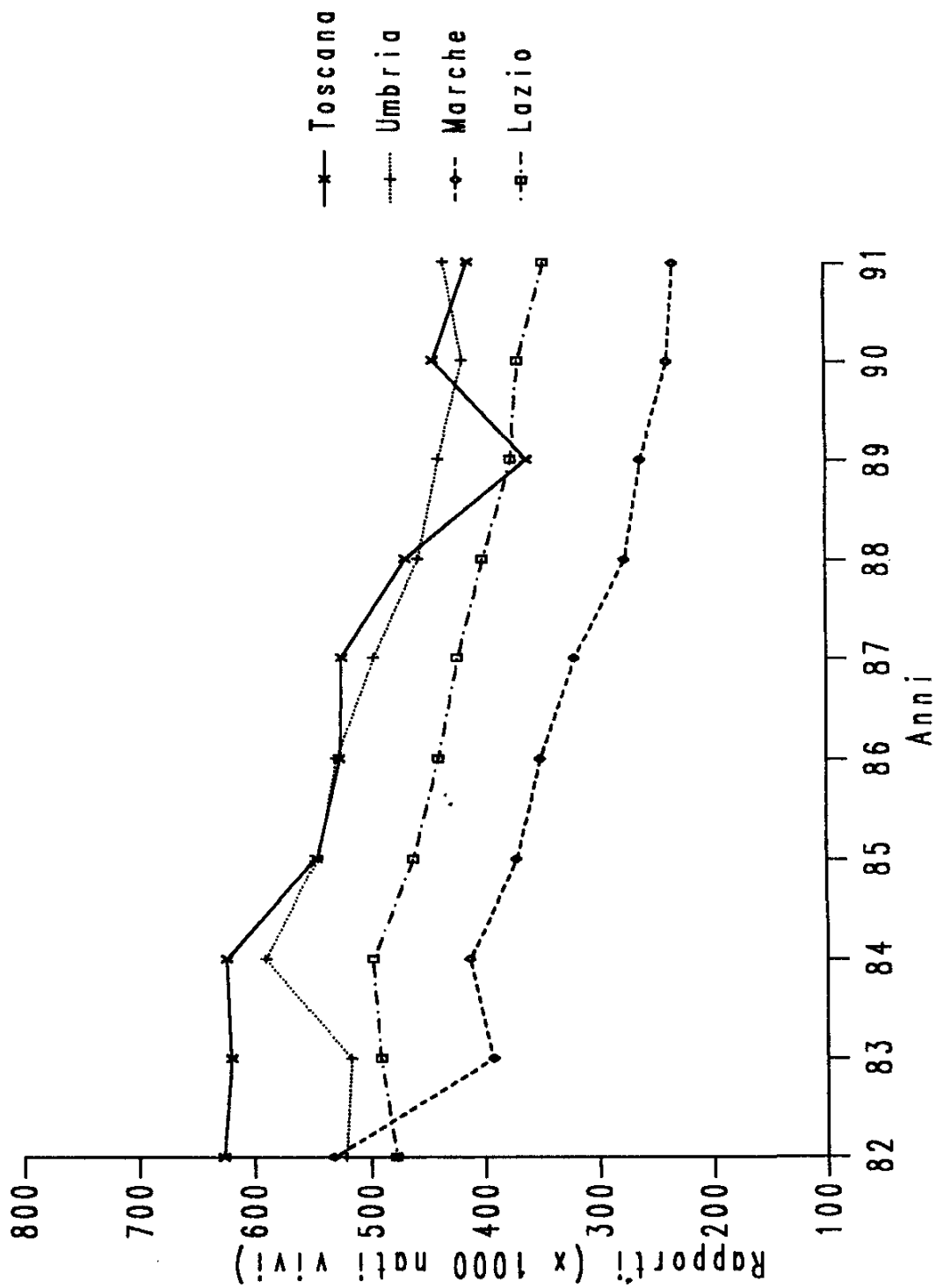
RAPPORTI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA 1982 - 1991

GRAFICO 7



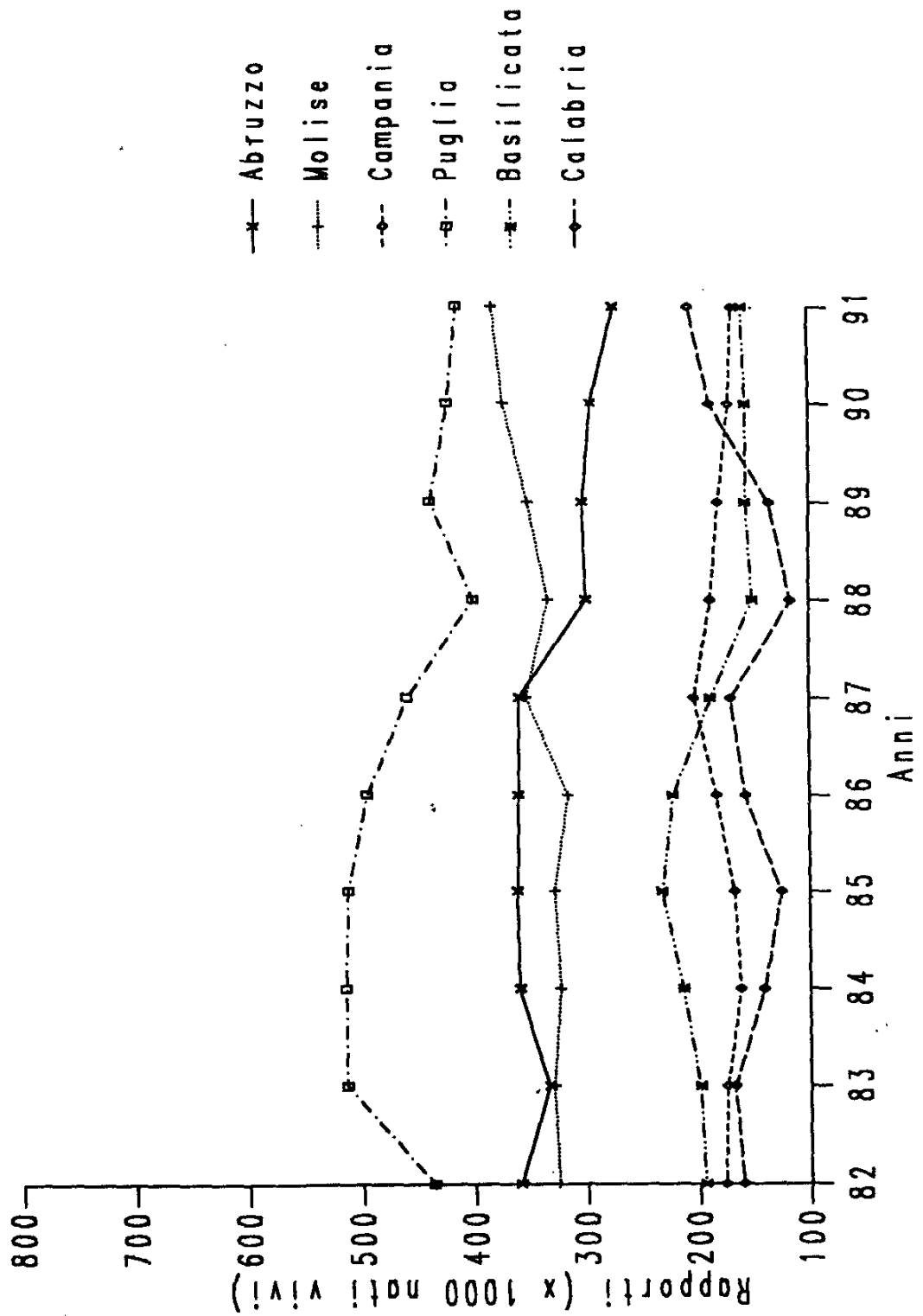
RAPPORTI DI ABORTIVITA' NELLE REGIONI
DELL'ITALIA CENTRALE 1982 - 1991

GRAFICO 9



RAPPORTI DI ABORTIVITA' NELLE REGIONI DELL'ITALIA MERIDIONALE 1982 - 1991

GRAFICO 10



RAPPORTI DI ABORTIVITA' NELLE REGIONI DELL'ITALIA INSULARE 1982 - 1991

GRAFICO 11

